N. 12

2024

Living

MONDI FANTASTICI

Nella casa-atelier della decoratrice **FLORENCE LOPEZ**: le foreste di Klimt e le nuvole di Redon. **LA TAVOLA DELLE FESTE** con Charles Kaisin, il mago delle mise en place surrealiste. **TESSUTI E WALLPAPER** per dare spazio all'immaginazione

Il 4 dicembre con il Corriere della Sera 2,20 € (Corriere della Sera 1,50 € + Living 0,70 €). Non vendibile separatamente

9 772283 350004 40012

photo Giovanni Gastel

photo Giovanni Gastel

Abbracci collection, design Lorenza Bozzoli

giessegi

LE DEE DELLA BELLEZZA • Walk-in closet systems 2025

L'ORIZZONTE ONIRICO DELLE FIABE, LA LOS ANGELES MODERNISTA, gli Anni 70 in Technicolor, la luce calda della Catalogna, i party surrealisti, gli chalet di design, la grandeur parigina in chiave sartoriale. Sono tanti e diversissimi tra loro i mondi che si incrociano in questo numero di dicembre, frutto delle visioni creative di artisti, architetti e interior decorator della scena internazionale.

La copertina è dedicata alla nuova residenza-atelier di **FLORENCE LOPEZ, ANTIQUARIA E DECORATRICE FUORI DAGLI SCHEMI** che, sull'onda della passione per il simbolismo, ha avuto il coraggio di vestire le pareti del salotto con le foreste di Gustav Klimt e le nuvole evanescenti di Odilon Redon. «Una casa autentica», ci ricorda, «deve esprimere pienamente la personalità di chi la abita». Il designer **GIAMPIERO TAGLIAFERRI** ha trovato sulle colline losangeline l'habitat perfetto per mettere in scena il suo amore per il Mid-century. Non una semplice capsula del tempo, ma uno spazio stratificato fatto di contrasti tra epoche e stili: «Nei miei progetti mi piace generare tensione», dice lui.

Quella creata da **NERI&HU** per l'hotel Artyzen New Bund 31 a Shanghai è di natura spirituale: una sorta di santuario urbano dalle proporzioni monumentali addolcite da sapienti tagli di luce e da un sofisticato uso dei materiali che fa coincidere architettura e decorazione.

Un'attitudine che trova la sua massima espressione nell'ultimo progetto firmato da Pietro Russo a Parigi. **QUINTE DI MATTONI 'INTRECCIATI', PAVIMENTI DI GRANIGLIA COME TAPPETI INCASTONATI NEL PARQUET**, boiserie di marmo e un mobilio completamente su misura arredano i sei piani di un appartamento dove ogni cosa è frutto di un disegno. Guidato dall'istinto e da un gusto per l'essenzialità che non scade mai nel freddo minimalismo, l'*homo faber* del design usa i materiali, anche quelli più poveri, come una tavolozza che plasma con maestria per rendere unici e preziosi gli ambienti. Dando prova di quel 'saper fare' tipicamente italiano ammirato in tutto il mondo.

Francesca Taroni
francescataroni.living@rcs.it

Vi aspettiamo in edicola mercoledì 5 Febbraio
con il nuovo numero, nel frattempo continuate a seguirci ogni giorno su living.corriere.it

Pag. 34

Pag. 48

Pag. 94

Pag. 81

Album

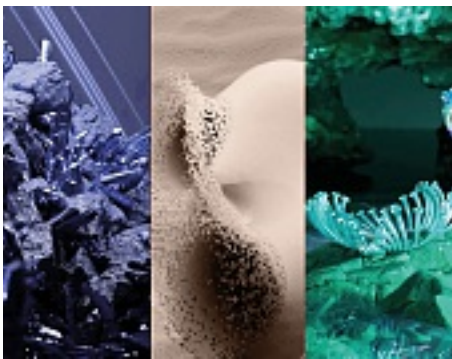
Pag. 116

Vetrina

Living.corriere.it

PANTER&TOURRON

Che si tratti di una serie di arredi *flat-pack*, di un lunch box per Balenciaga o di una vetrina di Hermès, lo studio svizzero fondato da Alexis Tourron e Stefano Panterotto si muove sempre nella stessa direzione: quella della circolarità, con un approccio che guarda ai processi, tanto quanto alla forma. Ce ne parlano, a partire dal nuovo divano disegnato per Vitra: «Un vero e proprio sistema, che si può adattare facilmente alle varie esigenze in pochi secondi»

➤ DESIGN

I COLORI DELL'ANNO

Esperti di tendenze e colourist non hanno dubbi: il 2025 vedrà il ritorno delle tonalità scure. Da abbinare a contrasto

➤ DECORAZIONE

NELLA GALLERIA DEI RE

Gli architetti dello studio OMA ci accompagnano alla scoperta del nuovo allestimento all'interno del Museo Egizio

➤ ARCHITETTURA

SOTTO L'ALBERO

Dal panettone che rende omaggio a Achille Castiglioni al profumo da collezione: una serie di idee regalo per chi ama il design

➤ LIFESTYLE

Living.Corriere LivingCorriere LivingCorriere LivingCorriere

Martien Mulder

Fotografa
Groningen
MARTIENMULDER.COM

Ti presenti?
Ho capito da adolescente che la fotografia era il 'mio mezzo' e ho cominciato presto a stampare in camera oscura: ricordo il primo scatto, un uomo che attraversava la strada, ad Harlem, una silhouette sullo sfondo di una via nebbiosa. Oggi firmo servizi per riviste come *Architectural Digest* e *The Wall Street Journal*, spazio dall'architettura al paesaggio, fino allo still life. Amo creare e immortalare interior affascinanti, convinta che un buon design migliori la qualità della vita.
Dove abiti?
A Brooklyn. Qui è pieno di artisti, è un centro nevralgico di creatività che ti avvolge, ed è molto stimolante. Poi c'è un'infinità di parchi, tutti bellissimi. Nel fine settimana non mi perdo il mercato degli agricoltori, si riuniscono tutti lì, mi dà un forte senso di comunità.
Ci racconti la tua casa?
È un rifugio, un riparo dalla frenesia di New York, quasi un santuario. Le pareti sono rivestite di stucco marocchino Tadelakt in una calda tonalità di grigio: trasformano le stanze in un gigantesco abbraccio, ti fanno venire voglia di tornare a casa, ovunque tu sia.
Qual è il tuo rapporto con gli oggetti?
Ne ho collezionati molti nel corso degli anni, soprattutto opere d'arte di amici, ceramiche e pietre provenienti da tutto il mondo. Proprio questo fine settimana ho acquistato una bellissima Pietra di Shiva che ora si trova sul davanzale della nostra finestra.
Progetti per Natale?
Subito dopo Capodanno andrò in India per raccontare Phantom Hands, il collettivo artigianale di Bangalore. Ma la mia meta preferita in assoluto resta il vostro paese.
Piatto preferito?
Gli spaghetti con le vongole non saranno mai abbastanza.
Servizio a pag. 48

PHILIPPE GARCIA

Fotografo
Parigi

Dopo gli studi d'arte all'École nationale supérieure des beaux-arts di Parigi ho fatto l'assistente di un fotografo per 3 anni e questo mi ha permesso di imparare il mestiere. Ho cominciato come ritrattista per la rivista rock *Les Inrockuptibles* per poi passare agli scatti d'interior, da *Elle Décoration* ad *Architectural Digest*. In portfolio anche volumi per Louboutin, Piaget e Lorenz Baumer, tra gli altri. Adoro viaggiare e leggere, ora sto finendo il romanzo dell'algerino Kamel Daoud, *Houris*, bellissimo. **Servizio a pag. 106**

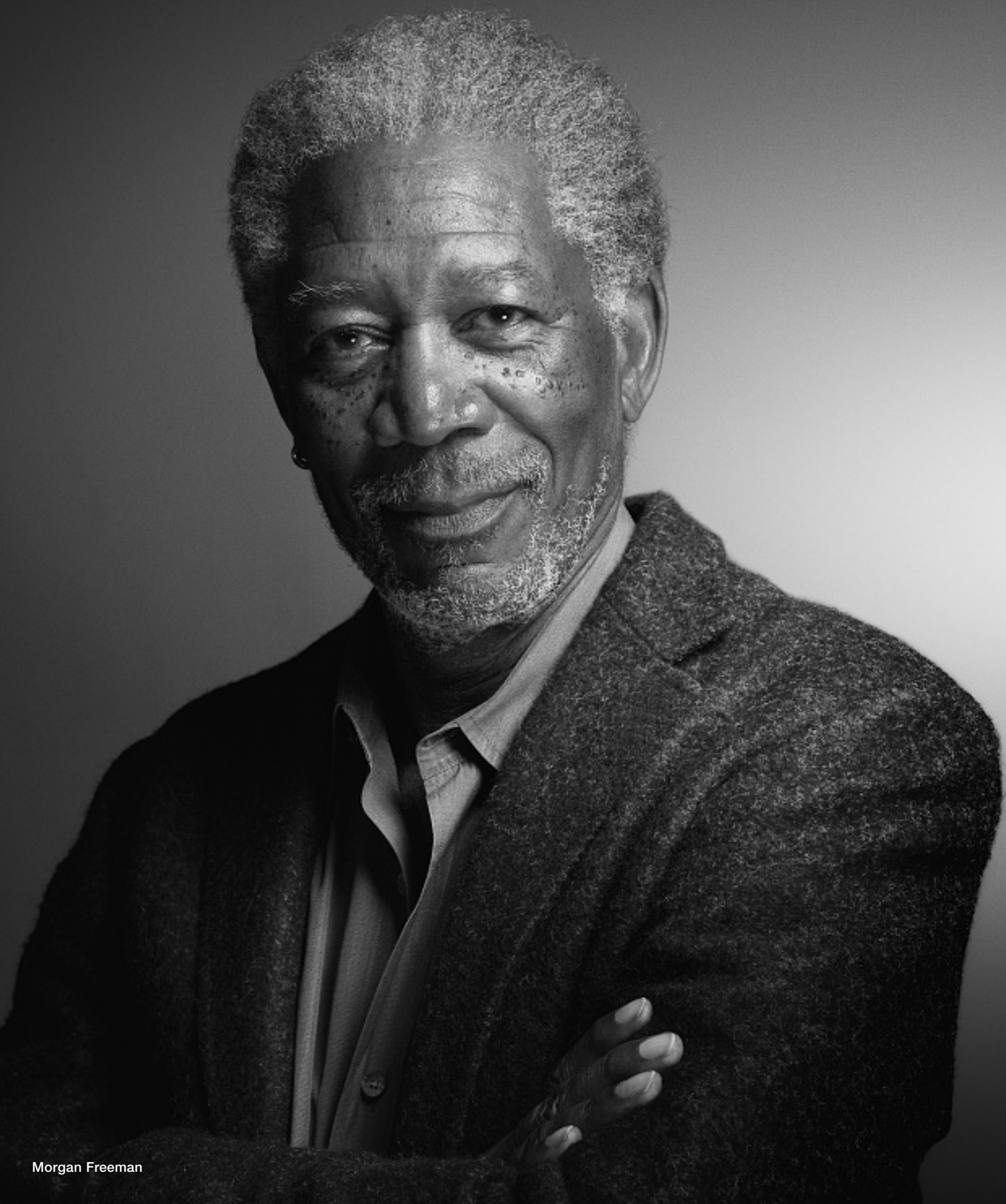
GIUSEPPE SANTONOCITO

Copywriter
Catania

Ho volato da Catania a Venezia e poi a Parigi per studiare filosofia. Dopo laurea e dottorato ho incontrato casualmente l'architettura quasi due decenni fa, e da allora non l'ho più abbandonata, scrivendone per riviste come *Domus* e *Abitare*. Mi sono anche occupato di comunicazione e corporate identity. Non ho più abbandonato neanche il Veneto scegliendo Vicenza per motivi affettivi. Nella mia nuova casa mi piacerebbe avere più libri e più tempo per leggerli.
Servizio a pag. 126

EUGENI PONS

Fotografo
Barcellona

Laurea in filosofia e una passione per l'obiettivo iniziata a 13 anni quando mi regalarono la prima macchina fotografica, una Canon reflex AE-1. Amo la fotografia del paesaggio e più di tutto l'architettura. Nei miei scatti cerco di dare l'impressione di un tempo sospeso, lontano dal quotidiano. Collaboro con architetti e testate tra cui *Abitare*, *Wallpaper* e *Domus* e ho vinto 5 volte il concorso spagnolo di fotografia Premios LUX – Interiors. Adoro i cani, la natura, il cibo, viaggiare. *Carpe diem*. **Servizio a pag. 136**

Morgan Freeman

Grand Siècle
Laurent-Perrier
N°26
CHAMPAGNE
Grand Siècle
Laurent-Perrier
GRANDE CUVÉE
It takes time to become an icon

DIRETTRICE RESPONSABILE
Francesca Taroni

CAPOREDATTORI
Fabrizio Sarpi
Benedetto Marzullo Produzione

CAPOSERVIZIO
Mara Bottini Design e Attualità

REDAZIONE
Luigina Bolis Design e Attualità
Elisabetta Colombo Design e Attualità
Daria Pandolfi Styling e Produzione

DIGITAL PRODUCER CONSULTANT
Chiara Rostoni

WEB
Paola Menaldo

GRAFICI
Monica Panitti (caporedattore)
Luisa Pizzeghella (caporedattore)
Barbara Rigamonti

CREATIVE CONSULTANT E PROGETTO GRAFICO La Tigre

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Vicky Vergata

CONTRIBUTORS
Michele Falcone
Alessandro Mussolini
Luca Trombetta

HANNO COLLABORATO
Filippo Bamberghi, Helenio Barbetta, Beppe Brancato, Paola Carimati, Karel Duerinckx, Francesca Esposito, Lia Ferrari, Philippe Garcia, Living Inside, Martien Mulder, Pedro Pegenaute, Deborah Piana Agostinetti, Eugeni Pons, Giuseppe Santonocito, Danilo Scarpati, Monica Spezia, Francesca Tagliabue, Vega MG

ADVERTISING MANAGER
Connie Chiaro
WEB AND EVENTS COORDINATOR
Stefania Penzo
BRAND MANAGER
Ilaria Carnevale Miacca

CONTENT SYNDACATION
Chiara Banfi press@rcs.it

Disegno del logo Studio Blanco

UFFICIO TECNICO
Mara Arena

Redazione Via Rizzoli 8, 20132 Milano
tel. +39/0225843400
redazione.living@rcs.it
www.living.corriere.it

Mensile distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniele Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

LIVING Corriere della Sera Interiors Magazine
è pubblicato da

RCS Mediagroup S.p.A.
proprietario ed editore

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bompieri

STAMPA
Rotolito S.p.A.
Via Sondrio 3, Pioltello (Mi)

ABBONAMENTI ITALIA
Per informazioni:
telefonare allo 0263798520;
scrivere a: RCS MediaGroup S.p.A.
Servizio Abbonamenti,
via Angelo Rizzoli 8 - 20132 Milano;
inviare un fax allo 0225883625;
inviare una e-mail a:
abbonamenti@rcs.it
o consultare il sito
www.abbonamentircs.it

Il servizio è aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 7 alle 18.30. L'abbonamento andrà in corso dal primo numero raggiungibile e può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'acquisto in abbonamento è previsto solo per l'Italia. Il cambio d'indirizzo è gratuito, informi almeno 30 giorni prima comunicando il codice abbonato.

ABBONAMENTI ESTERO
Worldwide subscribers
Fastmag srl – Partita Iva: 14212281001
Via Portuense 1555
"Commercity Isola N/47" 00148 Roma (RM),
tel: +39 0665000808
e-mail: sub@fastmag.it
www.fastmag.it

ARRETRATI
Rivolgersi al proprio edicolante
oppure ad arretrati@rcs.it
o al numero 02-25843604.
Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere effettuato su IBAN
IT 97 B 03069 09537 000015700117
Banca Intesa – Milano
intestato a RCS MediaGroup S.p.A., comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto.

DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO
M-dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel. +39/0225821
fax +39/0225825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.l. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46) Art. 1, Comma 1, Dcb Milano. "Filiale di Milano"
Registrazione al tribunale di Milano n° 299 del 30 settembre 201 3.
Living Corriere della Sera Interiors Magazine
ISSN 2283-3500 (print) ISSN 2499-4812 (online)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.P.A.
Sede legale via Angelo Rizzoli, 8
20132 Milano, tel. 02 2584.6281
Vendite Estero: tel (+39) 02 2584.6354
cairorcs@cairorcsmedia.it
www.cairorcsmedia.it

IN COPERTINA
L'appartamento parigino di Florence Lopez.
Foto Philippe Garcia

Federazione Italiana Editori Giornali

Unione Stampa Periodica Italiana

Grand Siècle
Laurent-Perrier

Millesimo in Champagne è spesso usato come sinonimo di eccellenza, nonostante le significative variazioni di stile, espressione e qualità da un anno all'altro.

Grand Siècle invece cerca una perfezione oltre le singole annate, con l'ambizione di ricreare "l'annata perfetta", quello che la natura da sola non può fornirci. Questo approccio ci rende diversi dalle altre Maison.

La nostra ricerca dell'eccellenza, proprio perché siamo diversi, ha richiesto più tempo, più impegno, grande perseveranza e una forte fiducia della nostra visione di essere riconosciuti per ciò che facciamo.

It takes time to become an icon

RIVOLTA CARMIGNANI
1867
La biancheria sartoriale dei migliori hotel. Oggi anche nelle vostre case.

Anteprima

Tutte le novità da non perdere

Mostre

FUTURO RÉTRO

Una buona occasione per specializzarsi – con lode – in nostalgia. La Tate Modern di Londra riavvolge il nastro del tempo e con una mostra fa rivivere gli anni in cui Internet non esisteva e nessuno aveva ancora idea di che cosa fosse un sito, uno smartphone o un'app. Un lungo viaggio che va dai Cinquanta a inizio Novanta raccontato attraverso l'arte e la tecnologia dell'epoca, quando creatività e innovazione cominciavano a connettersi sempre più spesso. *Electric Dreams: Art and Technology Before The Internet* (fino al 15 luglio), è un'altalena emotiva che oscilla tra sperimentazione e programmazione: computer e sintetizzatori come strumenti di avanguardia, software per creare installazioni psichedeliche, i primi esempi di videogame e di realtà virtuale. Dal giapponese Atsuko Tanaka al tedesco Otto Piene, dal venezuelano Carlos Cruz Diez alle italiane Marina Apollonio e Grazia Varisco, sono oltre settanta i pionieri da tutto il mondo che per primi si sono cimentati con elementi cinetici e codici informatici. Figure rivoluzionarie capaci di immaginare il futuro. Più di centocinquanta le opere esposte, tutte create senza rete e senza filtri. Poi, nel 1994 Tim Berners-Lee ha inventato Internet. Nella foto, Suzanne Treister, *Fictional Videogame Stills/Are You Dreaming?* 1991-92, courtesy the artist, Annely Juda Fine Art, London and P.P.O.W. Gallery, New York.
Tate Modern, Bankside, Londra, tel. +44/2078878888
↳ TATE.ORG.UK

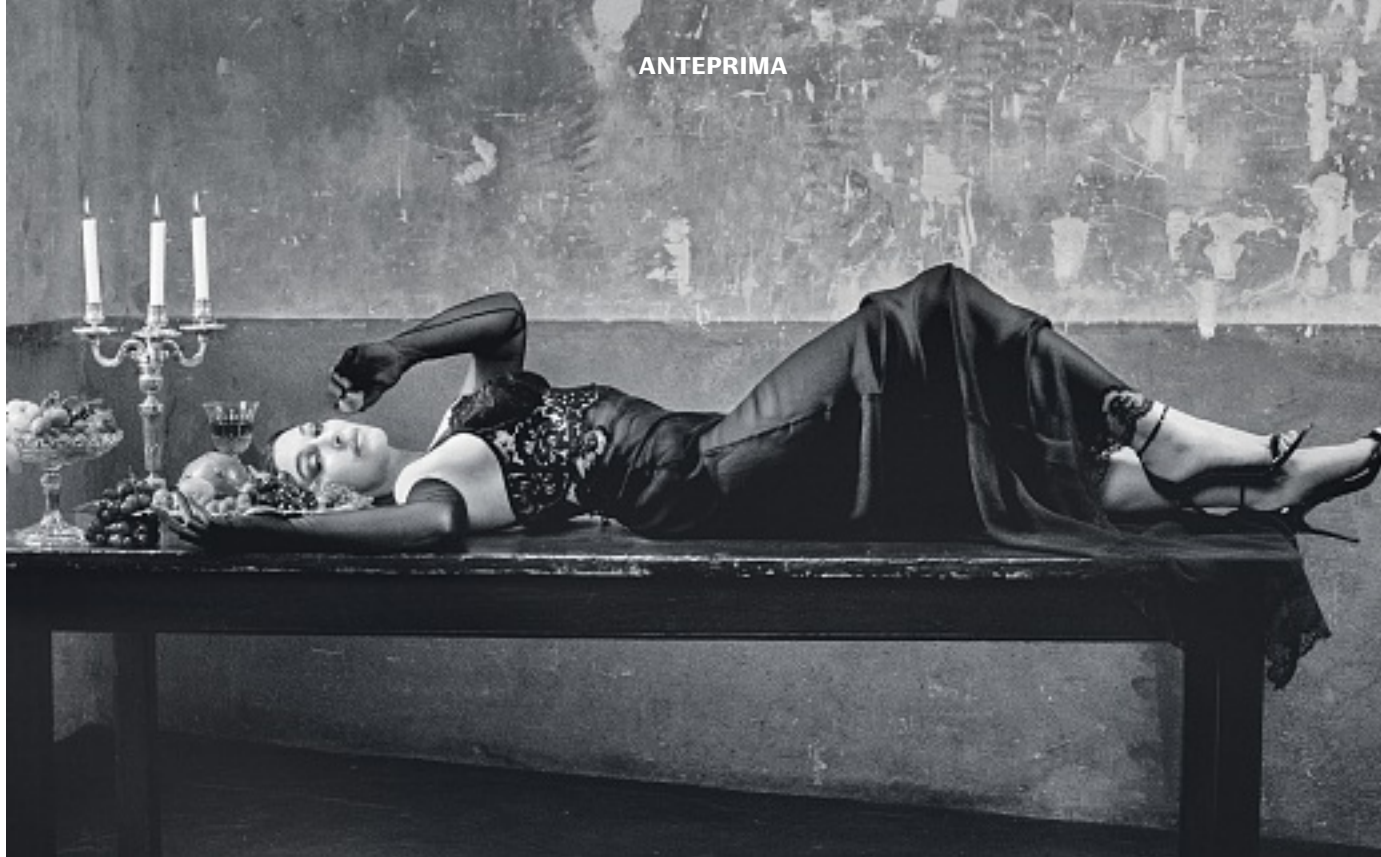
Indirizzi

CHIC D'ALTA QUOTA

Tra i talenti di Dorothée Meilichzon c'è senza dubbio quello di saper reinterpretare il *genius loci* nei suoi progetti di interior. Nel nuovo hotel Experimental Chalet Val d'Isère (apertura ufficiale il 6 gennaio) traduce questa attitudine rileggendo in chiave contemporanea il look tradizionale delle baite della Savoia. Dalle testiere bombate dei letti, rivestite di feltro rosso, alle cassapanche decorate in chiave neo-folk, nelle 110 camere regna un'atmosfera alpina ultraconfortevole. Da provare il cocktail bar, un divertente spazio anni Settanta interamente vestito di moquette rossa, arancione e bordeaux, dal pavimento al soffitto. Foto Mr. Tripper. *Experimental Chalet Val d'Isère, rue de la Poste, Val d'Isère, tel. +33/486861100*
↳ EXPERIMENTALCHALETVALDISERE.COM

Accessori

FASHION TALES

Balene, polpi, calamari danzanti, coniglietti e criceti dispettosi, ma anche grafiche e cristalli. È una gioia per gli occhi la Holidays Collection di Loewe, realizzata anche quest'anno in collaborazione con la coppia di ceramisti di Kyoto Suna Fujita, celebre per le miniature dipinte a mano di animali, piante e paesaggi fantastici. Il loro universo fiabesco decora con grazia le it-bag ma anche la piccola pelletteria (nella foto il portamonete Hamster in nappa), e le ceramiche della maison spagnola.
↳ LOEWE.COM

Libri

DEDICATO A MONICA

«È stata, è e sarà sempre la nostra Musa. In questi trent'anni di collaborazione abbiamo instaurato con lei un legame molto forte, quasi viscerale. E questo libro ne è la testimonianza. Oggi e per sempre». Domenico Dolce e Stefano Gabbana presentano *Monica*, l'elegante volume edito da Rizzoli New York e curato da Babeth Djian, che attraverso 200 immagini in bianco e nero celebra il legame trentennale degli stilisti con l'attrice e modella Monica Bellucci. Oltre agli scatti iconici, interviste, aneddoti e pensieri mai pubblicati prima. A corredo, una speciale campagna pubblicitaria di 12 ritratti, realizzati per l'occasione da Jean-Baptiste Mondino.
↳ RIZZOLIUSA.COM

Beverage

DRESS TO IMPRESS

Un abito da gran sera per esprimere tutte le sfumature aromatiche della Cuvée Rosé. Prima maison a creare nel 1968 un rosé millesimato attraverso la macerazione del Pinot Noir proveniente dai migliori Crus delle Montagne di Reims, quest'anno Laurent-Perrier ha scelto di impreziosire l'inconfondibile bottiglia di champagne con un intreccio di nastri dai bagliori metallici. Un look perfetto per esaltare le note fruttate e delicate che portano al palato sentori di fragole, lamponi, ribes, more e marasche. «Cuvée Rosé nasce da ciò che la vite ci offre e dalla sua trasformazione ad opera dell'uomo, che padroneggia e sublima il dono della natura. Questa veste è per noi simbolo di bellezza e impegno», dicono dalla maison.
↳ LAURENT-PERRIER.COM

FISCHBACHER 1819

Nomadic Journeys; Weaving together the Past and Future - featuring BENU Earth Recycled FR and BENU Sky Recycled FR

Fabrics – Carpets – Wallcovering

FISCHBACHER1819.COM

Mostre
VEDO NON VEDO

Dai boudoir settecenteschi alle App di incontri, la mostra *L'Intime, de la chambre aux réseaux sociaux* al Musée des Arts décoratifs racconta come si è evoluta la sfera privata nel corso di tre secoli. Firma l'allestimento della sezione 'Sessualità: dai libri ai sex toys' lo studio Italo Rota insieme a UniFor: una sequenza di nicchie e quinte blu foderate di mogano protegge, disvela, inquadra o nasconde le opere – tele erotiche del XVIII secolo, giocattoli licenziosi e mobili da alcova – valorizzando l'intrigante gioco voyeuristico dell'esposizione. Fino al 30 marzo. Foto Alessandro Saletta-DSL Studio. *MAD Paris, 107 rue de Rivoli, Parigi, tel. +33/144555750*
↳ MADPARIS.FR

Mostre
MAGNIFICHE CREATURE

Partiamo da Astolfo, il personaggio con tre gambe, nella foto. È uno dei disegni della mostra *Alchimie nel Vuoto* dell'artista e designer Elena Salmistraro. Per la prima volta presenta alla galleria Antonio Colombo Arte Contemporanea di Milano il suo mondo fantastico di figure curiose. Non mostri cattivi, ma corpi ibridi, un po' neo-primitivi, un po' surrealisti, con qualche tratto di realismo magico. «Sono il mio alfabeto e linguaggio», dice, «passione e ossessione, e allo stesso tempo una terapia: per esorcizzare incubi e paure». In scena, grandi dipinti su tela, una scultura lignea, un tappeto, totem e vasi. A cura di Silvana Annicchiarico, fino all'8 febbraio. *Galleria Antonio Colombo, Via Solferino 44, Milano, tel. 0229060171*
↳ COLOMBOARTE.COM

Fragranze
CANDELE DI C'ERA

Non è solo una questione di naso. Le candele C'ERA sono pensate anche per arredare. Ecologiche e profumate, sono racchiuse in una serie di ceramiche fatte a mano e realizzate con la collaborazione dell'artista e ceramista pugliese Paolo Santangelo. Contenitori che cambiano nella forma (wok, drop, cup), nei colori e nelle fragranze che sprigionano: Salsedine evoca il mare, Terra il legno, Cachi l'autunno e i frutti di stagione, Erba le foglie verdi e il muschio (nella foto).
↳ CERAFRAGRANCE.COM

Mostre

QUEL GRAN GENIO DI MOSCHINO

A trent'anni dalla sua scomparsa, Milano celebra il grande stilista con una mostra allestita fino al 19 dicembre negli spazi della My Own Gallery di via Tortona. Attraverso l'obiettivo del fotografo Stefano Pandini *Franco Moschino. Il genio visionario* offre uno sguardo inedito su uno dei fashion designer più irriverenti della storia della moda. In giacca e cravatta, con baffi e parrucca o con indosso una t-shirt bianca marchiata Moschifo. Ha sempre sfidato le convenzioni con ironia e intelligenza, convinto che la creatività non avesse confini: «Caos è una bellissima parola, la migliore per descrivere quello che ho in testa». *My Own Gallery, SuperStudio, via Tortona 27bis, tel. 0242250144*
↳ MYOWNGALLERY.IT

Indirizzi

INTO THE WILDE

Apre in Brera, nell'ex residenza della famiglia Versace, l'esclusivo club members only The Wilde. All'interno della villa modernista progettata da Carlo De Carli, il designer Fabrizio Casiraghi firma tre ristoranti, un giardino privato, un rooftop panoramico, una biblioteca e una cigar lounge. L'eleganza è quella della Milano d'altri tempi, con arredi in noce americano e cuoio, poltrone damascate e soffitti decorati. Come un moderno salotto culturale il club propone un ricco palinsesto di eventi, tra arte, cinema, teatro, musica e cene stellate. Foto Giulio Ghirardi. *The Wilde, via dei Giardini 16, Milano, tel. 0240130888*
↳ THEWILDE.COM/MILAN

Mostre

VOCI DAL MONDO

Partita da Londra, la mostra *The Time is Always Now: Artists Reframe the Black Figure* approda a Philadelphia. Del resto, il tema del Black Lives Matter negli USA è sempre attuale, anche se questa volta viene analizzato da un nuovo punto di vista. Ventotto artisti contemporanei della diaspora nera e africana utilizzano la pittura figurativa, il disegno e la scultura per invitarci a considerare la 'nerezza' non solo come fatto biologico, ma anche come esperienza, ricca di sfumature e complessità. Fino al 9 febbraio, a cura di Ekow Eshun. Nella foto, *The Marchioness* di Toyin Ojih Odutola. *PMA, 2600 Benjamin Franklin Parkway, Philadelphia, tel. +1/2157638100*
↳ PHILAMUSEUM.ORG

Hôtellerie

CAPITOLO DUE

Immerso in un rigoglioso parco mediterraneo, riapre l'ex hotel Astor di Genova Nervi, ora Capitolo Riviera, restaurato e ampliato dallo studio Parisotto+Formenton. Gli architetti veneti hanno puntato sui materiali originari – cemento a vista e pietra di Verezzi – e su un nuovo volume dal segno contemporaneo integrato con piscina e Spa. A valorizzare il complesso, il dialogo con il verde e gli arredi che combinano icone Anni 70 con pezzi disegnati ad hoc. Foto Alberto Strada. *Hotel Capitolo Riviera, viale delle Palme 16A, Genova, tel. 0107001616*
↳ CAPITOLORIVIERA.COM

Fragranze

CAPRI MON AMOUR

Da oltre 75 anni i profumi Carthusia nascono nel laboratorio di fragranze più piccolo del mondo, a pochi passi dai Giardini di Augusto, a Capri. Fresca di debutto, la nuova linea per la casa Domus è una collezione di diffusori in sei diverse fragranze che spaziano da sentori agrumati a effluvi più caldi. Come l'aromatico Corallium (nella foto), ricco di note di bergamotto di Calabria, salvia, muschio bianco, foglia d'alloro e patchouli. Perfetto per questa stagione.
↳ CARTHUSIA.IT

Hôtellerie

LA DAMA DEL LAGO

Eccola in tutto il suo fascino fiabesco Villa Cagni Troubetzkoy, che dalla costa di Blevio guarda Cernobbio e Villa D'Este. La fece costruire il principe russo Aleksander Vasily Troubetzkoy nel 1848. Dopo anni di abbandono e un decennio di lavori torna agli antichi fasti grazie all'intervento di Pascal Cagni, vulcanico imprenditore francese – ex Ceo di Apple – attualmente a capo della C4 Collection, una collezione di quattro dimore di charme disseminate tra il lago di Como e il sud della Francia. La sua idea? Offrire un'accoglienza su misura in luoghi speciali, dove gli ospiti possano godere della privacy più totale coccolati da uno staff sempre a disposizione. Come nell'eclettica Villa Troubetzkoy, un luogo ricco di storia e di tutti i comfort più all'avanguardia. Foto Khanh Renaud. *Villa Cagni Troubetzkoy, via E. Caronti 5, Blevio (CO)*
↳ c4collection.fr/villa-cagni-troubetzkoy

Hi-tech

MUSICA AL CUBO

L'australiano Tom Fereday deve aver pensato al Brutalismo quando ha disegnato lo speaker Cast per il marchio Pitt&Giblin. L'estetica è quella della corrente architettonica nata negli Anni 50 (tornata prepotentemente di moda), la rudezza del cemento a vista invece è solo apparente. Il diffusore audio è infatti realizzato in fogli di alluminio impiegato nella nautica e scelto anche per le sue proprietà acustiche. La superficie, cerata e rifinita a mano, è punteggiata solo da un piccolo foro che fa pompare la cassa. Una vera e propria scultura da esporre in salotto. Foto Pier Carthen.
↳ pittandgiblin.com.au

POTTERY STUDIO

Tessuti, carte da parati, imbottiti, vernici e accessori Designers Guild sono disponibili presso professionisti selezionati a livello nazionale, tra cui:

PIEMONTE
Bello Bruna
Via Massimo D'Azeglio 8
14100 Asti (AT) 0039 0141 33200
Home S.A.S. Di Caramelli Federica
Via Iv Novembre 3 -
Borgomanero – 28021
00390322831543
Pink House
Via L. Cibrario 21 10143 Torino (To)
0039 339 5911240
LIGURIA
Velaria Srl
Via Pian Masino 8 Ilm Savona -
Arenzano - Varazze 010 9130005
LOMBARDIA
Brianza Tende SRL
Milano C/O Bspace Lesmo (MB)
Monza (MB), Giussano (MB),
Trezzano S/M (MI), Alme (BG),
Garlate (LC) 039628481

Vedi le nostre nuove collezioni

Cattaneo 61
Via Carlo Cattaneo 61 23900 Lecco
393924235164
Le Tende di Carlotta
Piazza IV Novembre 4 - 20841
Carate Brianza (MB)
00390362805288
Lo Studio Srl
Via San Maurilio 11 Milano (MI)
02 8693526
Ratti di Filippo di Ratti Enzo
Via Lecco 20 Milano (MI) 022047488
Spinelli A & G Srl
Via Alessandro Volta 37 Arosio (CO)
031 76 12 14
Studio Giardino Sas Di Fiorentini Carlo & C Sas
Via Caselle N.6 Brescia 0303532548
VENETO
Oggetti & Progetti
Via Giacomo Matteotti, 47 Dolo
(VE) 041 4177174
Tende e Casa
Via S. Maria dell'Olmo 21 Thiene (VI)
0445 368583

FRIULI VENEZIA GIULIA
Andromeda Di Osmo Rachele
Corso Italia 22 Trieste 040636366
EMILIA ROMAGNA
Biagetti Alvaro SRL
Viale Mazzini, 16 Santarcangelo di
Romagna (RN) 0541 626196
Bona's interni
Via Appia N 59 40026 IMOLA
0039054230666
Cartarredo Design Srl
Via dal Luzzo 6/C Bologna
051 232830
Giovagnoli Collezioni
Via G. Strepponi 13/15 Rimini (RN)
0541 384049
Interiors di Paola Possenti Carmignani
Borgo San Vitale 6 Parma
0521 385525
La Tappezzeria di Modena
Via San Faustino 134/A Modena
059 342488

Le Petit Palais
Via Urbana 13 Bologna 051 0281085
Selezione Arredamenti
Via Antica Zecca 23 Ravenna (RA)
05 4432087
Tappezzeria Poletti & Pareschi
Via Morandi 41/3-4 San Pietro in
Casale (BO) 051 810571
Toschi Arredamenti SRL
Via Emilia S. Stefano 18/B Reggio
00390522541666
REP. SAN MARINO
Interni Collezioni
Via 3 Settembre, 101/A Repubblica
Di S.Marino 0549 908022
MARCHE
Arredotenda S.n.c.
Viale Cesare Battisti 7
Tolentino (MC) 0733 973292
Federico Paci SRL Unipersonale
Via Loretana 3 60021 Camerano
0039 0717304066

Ferruccio Coltorti
Corso Matteotti, 12 60035 Jesi
0039 073158233
Progetto Tenda Snc di Capriotti Nicola & C.
Via Salaria 75 Monsampolo del
Tronto (AP) 0735 704151
ABRUZZO
M-Group
Via Erasmo Piaggio Parco Paglia
Blocco 33 66100 Chieti Scalo (Ch)
00390871349778
Silvano di Giovannantonio
Via Gran Sasso 67 Pescara (PE)
085 4217487
TOSCANA
Armonie d'interni interiors srl
Via Della Foce 26 Viareggio
390584634838
Arredoidea Di Pagli Paolo & C. SNC
Via Jean Lois Protche 3 Prato
057428528

Bertoni Claudia & C Snc
Via Delle Contrade 72 Querceta
(Lu) 55047 338 9248254
Bianchi Arredamenti
Via Tripoli 2 Grosseto 0564 26391
Cacioli SRL
Via Pievan Landi 16/18 Arezzo (AR)
0575901942
Alessandro Simoncini
Via S.Stagi 102 Pietrasanta (LU)
3382715514
Crilu Srl
Via dei Mille 14 Viareggio (LU)
0584 390552
Eredi Mannucci Bruno
Viale Diaz 108/110
055980677
G & G Interior Design sas di Guarducci G.
Via Firenze N. 162/166 Prato (PO)
0574537982

designersguild.com

Per ulteriori informazioni rivolgersi AL NR.Verde: +390236003753 italy-sales@designersguild.com

DESIGNERS GUILD

Habitat S.A.S. di Patrizia Pasquali & C.
Via del Collegio 8-12-14 Livorno
0586 898239
Modeck Srl
Via I. Cocchi 1 Carrara (MS)
348 3348055
Passamaneria Moderna Snc
Viale Redi, 39/C Firenze
055 3215099
Quattronero Srl
Via Carlo Marsuppini 4 Firenze
055-6587224
Salci Arredo Di Catia Salci
Via Anconetana 129 Arezzo (Ar)
0575360082
SV Décor Interiors & Design
Via Pisana 342 - Via C. Rosselli 3/A
Firenze 055 710286
Tappezzeria Cipriani
Via Degli Scalpellini 12 50055 Lastra
A Signa -Fi-
00390558722161
Tappezzeria Marsili
Via IV Novembre 16 Cecina (LI)
0586 683827
Tappezzeria Ottomana
Via Dei Peecchi 70 Viareggio
0584370741
Tappezzeria Simoni
Via Della Road 951100 Pistoia (Pt)
0039057331807
Tappezzeria Verdi
Via Curtatone e Montanara 89/93
Sovigliana - Vinci (FI) 0571 501941
Tdr SRL
Via Arte Della Paglia Signa (Fi)
0558734865
Yacht Cover SRL
Via Degli Arrottini 18/4 Livorno
0039 3282149100
Zefiro Interiors SRLS
Via Guerrazzi 7 Pontedera (Pi)
56025 0571 83322

UMBRIA

Crilu' Tessuti Sas
Piazza Concordia N.9 Borgo Trevi
(Pg) 00390742381852
Momi Tendaggi
Via Palmiro Togliatti 75
06073 Corciano (PG)
00390756973639

LAZIO

Class Design Srl
Via Roccaraso 7 Roma 06 3053683
Flamar Srl
Piazza Rondanini 44 Roma
06 68802124
Ortenzi
Via del Serafico 165 Roma
06 5031111
L'Interno di Marisa Loi
Borgo Garibaldi 2 Albano Laziale
(RM) 06 9320290
LMR Rive Gauche SRL
Via Giorgio Vasari 12 Roma
06 3215566
Ralli Arredamenti
Piazza dei Re di Roma 60 Roma
06 7027226
Ripetta Design Srl
Via Di Ripetta 152 Via del
Clementino 92-93-95 Roma 06
6873574 - 68809150
Studio Mid Made in Design Srl
Via Cipro 52-54 Roma
Su appuntamento: 349 5222070

CAMPANIA

Antica Tappezzeria Miranda
Via Scopari 131 San Giuseppe
Vesuviano (NA) 081 8274831
Armonie D'interni
Via Circum est 20/A 80017
Melito de Napoli
00390815736977
Garo Le Cose Che Ami
Via Nazionale 391/D 80059 Torre
Del Greco (Na) 0039 081 8478056
Carpinelli & Co. srl
Via dei Prinicipati 63/65 84122
Salerno (Sa) 0039 089 253639
Consonni Arredamenti SRL
Viale Umberto Maddalena 348
Napoli (NA) 08184031212
De Luca Pasquale Srl
Via Cisterna dell'Olio 5/A Napoli
081 5520196
Domus Tappezzeria d'Arredo
Via Delle Rose 60 Piano di Sorrento
(NA) 081 8787895
Fioretti Contract srl
Via S. Rocco 144 80016 MARANO
DI NAPOLI
00390815861998
Frammenti D'Arte di Nicola Moretino & C
Via Papa Giovanni XXIII 13 Nocera
Inferiore (SA) 081 5171143
Giovanni Garofalo
Via Nazionale, 391/D, 80059 Torre
del Greco NA, Italy
00393355202672
Iaccarino-Ideal Décoration-Arredo Tessile
Corso Italia 285- Sorrento (NA)
081 8783033
La Bottega di Mrs Ro
Via M.Kerbaker 57/A Napoli
081 19575719
Sete E Decori Di Sabrina Mastantjoni
Cso Garibaldi 199 Salerno 84122
0039 0892 24250

PUGLIA

Ditta Ferrara Susanna
Via Giovanni Bovio 139 Trani (BA)
0883 482168
Ferrarese Contract Srl Unipersonale
Via C.Sancilio 4 -Zona Asi Molfetta
Bari 00390803382085
Fratelli Martucci Snc
Via E. Ferrara, 12-14 Bitonto (BA)
080 3717015
House Srl
Via Roma 36 Casarano (LE)
0833 599147
Interni Idee per l'Arredamento Srl
Via Antonio De Curtis 2 Altamura
Bari 70022 0803117355
Sibilia Arredamenti
Via S. Flaviano 73 70014 Conversano
(Ba) 0039 0804952507
Tenditalia SRL
Strada Provinciale Capua, Vitulazio
(Ce)
81041 0039 0823798371

SARDEGNA

Agabio
Via Satta 53/A 09128 Cagliari (Ca)
070 489861

SICILIA

Agora' S.R.L.
Via Virgilio 13 0039 0932 682290
IDEAL CERAMICHE di Giacomo La Russa s.r.l.
Viale Leonardo Sciasia 240 - Villaggio
Mose' 92100 Agrigento
0039 0922607781

Sull’onda

Design, suggerimenti d’arredo, stili di vita, nuovi indirizzi

1

2

Fiocchi di rafia, lamé, peluche, velluti 3D e lampassi sperimentali vestono la casa dell’inverno (1). Vicino a Tarvisio, sulle pendici delle Alpi Giulie, una baita di quarantacinque metri quadrati su tre livelli a forma di pino progettata da Luca Beltrame. È tra i vincitori di un concorso lanciato da Airbnb per la costruzione di abitazioni insolite e curiose (2). «Disegno tutto nel mio studio, costumi, posate, lampade, accessori e creo viaggi nei cinque sensi», dice l’architetto e designer Charles Kaisin. Nelle sue cene-performance può succedere di tutto: dai camerieri vestiti da nuvola alle sedie strofinate col basilico. Gli abbiamo chiesto qualche consiglio per la tavola di Natale (3)

3

Giampiero Tagliaferri MODERNISMO A MODO MIO

Dalla laurea in Bocconi allo studio di interior design a Los Angeles . La sua casa di Silver Lake è un'eclettica ode al Mid-century, dove convivono Angelo Mangiarotti e George Nelson, Luigi Colani ed Eero Saarinen: «Mi piace sovrapporre, stratificare, creare tensioni»

Testo Lia Ferrari   Foto Martien Mulder per Living

Giampiero Tagliaferri nel soggiorno della sua casa losangelina che, grazie alle grandi vetrate, al tramonto si illumina come una lanterna magica. La coppia di poltrone è del brasiliano Ricardo Fasanello e i vasi-scultura in cemento sono di Adam Sirak. Sulla sinistra, tavolino in marmo Eros di Angelo Mangiarotti

INDBERGH

Quando lo sentiamo Giampiero Tagliaferri è in Florida. Il gruppo Sant Ambroeus, quello della storica pasticceria milanese, l'ha incaricato di progettare i suoi nuovi locali negli Stati Uniti. Il primo ristorante aprirà a Miami a fine anno, seguirà Los Angeles, mentre la caffetteria di Aspen è già stata inaugurata. Il lavoro, insomma, procede bene. Lo scorso aprile ha esordito nell'industrial design: ha disegnato una collezione per Minotti che ha fatto sensazione al Salone del Mobile. Nel settore, in Italia, il suo nome lo conoscevano in pochi, anche per questo ha destato molta curiosità: chi è Giampiero Tagliaferri? Laurea in Bocconi, un master in Design Management al Politecnico, Tagliaferri ha iniziato in Oliver Peoples, un marchio di occhiali alla moda del gruppo Luxottica. Dieci anni fa è diventato direttore creativo del brand e si è trasferito a Los Angeles. Supervisionare i progetti delle boutique faceva parte del suo lavoro e quando per varie ragioni ha iniziato a disegnarle ha scoperto che era la cosa che gli piaceva di più. L'idea di aprire uno studio di interior design è maturata così: «Sono molto felice. Finalmente faccio quello che ho sempre voluto». Poteva essere un salto nel buio ma da come ne parla sembra una corsa in scioltezza: «Ho avuto la fortuna di trovare dei clienti molto in fretta. Hanno avuto fiducia in me e questo mi ha dato coraggio», spiega semplicemente. «Vivere a Los Angeles è stato un vantaggio, gli americani sono molto aperti alle novità. Forse in Italia sarebbe stato diverso». Le prime case che ha fatto non le ha pubblicate, i clienti ci tenevano alla privacy, quindi poteva contare solo sul passaparola. Evidentemente ha funzionato, come funziona il suo stile, che poi è lo specchio di quello che gli piace: il Mid-century americano, il Brasile degli anni Quaranta

Appassionato di Modernismo americano, Tagliaferri vive in una casa progettata nel 1939 da Edward Richard Lind, un allievo di Rudolph Schindler (a destra). Nel soggiorno, tavolino in marmo Jumbo di Gae Aulenti per Knoll, poltrona Elda disegnata da Joe Colombo per Longhi e un divanetto di Luigi Colani. La scultura che raffigura un uccello è africana. A parete, un olio su tela di Cesare Berlingeri (nella pagina accanto)

Di fronte al camino, Ribbon Chair di Cesare Leonardi e Franca Stagi per Fiarm. L'ottomana sulla sinistra è di Oscar Niemeyer, il divano, a destra, è Ciuingam di De Pas, D'Urbino, Lomazzi. Sul tavolino, lampada vintage di Sergio Mazza e Giuliana Gramigna per Quattrifolio

Tagliaferri sul terrazzo affacciato sulle colline di Silver Lake; tavolo Saarinen di Knoll (sotto). nella zona pranzo, lampada a sospensione di Gianni Celada per FontanaArte, tavolo vintage in marmo italiano e sedie a razza di George Nelson (a destra)

e Cinquanta e l'eleganza dei maestri milanesi, da Gio Ponti a Gae Aulenti. Di Los Angeles ha scelto Silver Lake, il quartiere dove viveva Richard Neutra, uno dei suoi eroi dell'architettura. Lo studio è a dieci minuti a piedi da casa, in una città dove tutti girano in macchina, un lusso: «Se finisco presto, riesco a rientrare in tempo per la *golden hour*. Qui al tramonto c'è una luce meravigliosa, lo spazio diventa magico. Mi dà un'incredibile sensazione di pace e benessere». L'architettura è firmata da Edward Richard Lind, un allievo di Rudolph Schindler che dal suo maestro aveva imparato a mescolare Modernismo californiano e influenze giapponesi. Il proprietario all'inizio non era intenzionato a vendere. Non era neanche convinto di voler affittare per lunghi periodi, ma ci ha messo poco a capire che Tagliaferri era l'inquilino perfetto, un vero estimatore. «È incredibile come una casa disegnata più di ottant'anni fa sia perfettamente moderna». Per arredarla, ha creato una famiglia allargata di pezzi da collezione. Ce ne sono di Angelo Mangiarotti e George Nelson, Dieter Rams ed Eero Saarinen, i quadri di Fontana e le ceramiche di artisti americani contemporanei. «Non volevo vivere in una capsula del tempo, congelata in un particolare momento storico. Mi piace di più sovrapporre, stratificare, creare qualche tensione e contrasto». Su dove nasca questa attrazione per il design degli interni un'idea ce l'ha, ma salta fuori per caso alla fine della conversazione. Quando la madre decise di trasferirsi da Bergamo nell'Oltrepò pavese per stare vicino alla sua famiglia incaricò un architetto di disegnare la loro nuova casa: «Io ero molto piccolo, ma ricordo l'emozione di vederla costruire. Il fatto che l'avesse disegnata un architetto, non un geometra come si usava nei piccoli paesi, la rendeva stranamente affascinante. Era diversa da tutte le altre: molto aperta, con grandi vetrate, vagamente modernista. Forse il mio amore viene da lì». **L**

↳ GIAMPIEROTAGLIAFERRI.COM

In giro per Los Angeles tra case-museo e ristoranti fusion

⋗ Imperdibile la **VDL HOUSE**, casa monumento di Richard Neutra. Aperta il sabato. *2300 Silver Lake Blvd, tel. +1/9094546205*
NEUTRA-VDL.ORG

⋗ Patrimonio Unesco, **HOLLYHOCK HOUSE** è il primo progetto a Los Angeles di Frank Lloyd Wright. *4800 Hollywood Blvd, tel. +1/3239134030*
HOLLYHOCKHOUSE.ORG

⋗ **MARTA** è una galleria che offre spazio agli artisti per sperimentare l'utilità del design e ai designer la libertà dell'arte. *3021 Rowena Avenue, tel. +1/3237756811*
MARTA.LA

⋗ Nato negli Anni 60, **EREWHON** è stato il primo negozio di alimenti naturali del paese. Ottimo per il lunch. *4121 Santa Monica Blvd, tel. +1/2137587854*
EREWHON.COM

⋗ Verdure fresche coltivate a chilometro zero al pluripremiato ristorante **KISMET**. *4648 Hollywood Blvd, tel. +1/3234090404*
KISMETLA.COM

⋗ Il patio è romantico, la sala da pranzo con mattoni a vista. Al **CAFE STELLA** cocktail e cucina da bistrot. *3932 Sunset Blvd, tel. +1/3236660265*
CAFESTELLA.COM

⋗ Vicino ai Warner Bros Studios, **SMOKE HOUSE** è una storica steak house frequentata da attori e sceneggiatori. *4420 Lakeside Dr, Burbank, tel. +1/8188453731*
SMOKEHOUSE1946.COM

⋗ «Non mi piace usare la parola fusion, preferisco freestyle», dice David Potes, chef di **BARR SECO**. *3820 W Sunset Blvd, tel. +1/2135140110*
@SECO.SILVERLAKE

⋗ **ESPERANZA** è uno dei migliori ristoranti messicani di South Bay. *309 Manhattan Beach Blvd, tel. +1/4244220057*
ESPERANZAMB.COM

Giampiero Tagliaferri di fronte a casa con la sua Mercedes cabrio

WEEKEND AL PINO

Vicino a Tarvisio, sulle pendici delle Alpi Giulie, una baita insolita. Quarantacinque metri quadrati su tre livelli a forma di albero per inguaribili romantici. Con la cucina che appare e scompare, uno spazio per la meditazione e il letto vista montagne

Testo Michele Falcone   Foto Monica Spezia

Il rifugio Il Pino si trova nel comune di Tarvisio, in un'area naturalistica del Friuli Venezia Giulia al confine con Austria e Slovenia, la foresta più estesa d'Italia. Firmano il progetto gli architetti Luca Beltrame e Saba Nabavi Tafreshi di Beltrame Studio

Ogni piano ha una parete vetrata esposta a sud e una finestrella verso nord. Il secondo livello, pensato per lo yoga e la meditazione, è arredato con il divano Garden Layers di Patricia Urquiola per GAN e i puf ZigZag di Kettal. Vasi di Studio Terrae e lampada Camping di Linea Light

La cucina, realizzata su misura da Alta Cucine, è completa di elettrodomestici e interamente richiudibile. Il tavolo che riprende il profilo dei laghi della zona fa parte della collezione Lakes di Beltrame Studio; sedie Bio di Livoni, vaso rosso in ceramica di Ivana Petan

Accanto alla scala che conduce alla zona notte, un quadro di Henryk Stażewski (sopra). Classe 1990, l'architetto Luca Beltrame dell'omonimo studio fondato dal padre Claudio nel 1978, si è formato tra Vienna e Los Angeles (a destra)

Una piccola casa di legno nella foresta, in mezzo alla neve. «Volevo creare un'esperienza unica di soggiorno tra gli alberi del bosco alpino di Tarvisio, il paese dove vivo. La struttura di quarantacinque metri quadrati su tre livelli ha la forma di un pino, da cui prende il nome», spiega Luca Beltrame, l'architetto dell'omonimo studio che, insieme con Saba Nabavi Tafreshi, ha firmato il progetto tra i vincitori di un concorso lanciato da Airbnb per la costruzione di abitazioni insolite e curiose. Si trova all'interno della foresta più estesa d'Italia con i suoi ventiquattromila ettari, un'area naturalistica del Friuli Venezia Giulia dalla storia millenaria, al confine con Austria e Slovenia. Per raggiungerlo è meglio lasciar stare Google Maps e seguire le indicazioni di chi la zona la conosce bene, perché il rifugio non è visibile fino a quando non ci si arriva davvero vicino: «Siamo a circa ottocento metri di altezza, si può raggiungere con una 4x4 o a piedi con un abbigliamento che agevoli la camminata tra i sentieri» sottolinea Luca, che da bambino costruiva casette sugli alberi proprio da queste parti. Un luogo nascosto tra pini, abeti, larici e faggi abitato da cervi, caprioli e scoiattoli. Rimasto magico e incontaminato, come una volta. Lontano – ma non troppo – da tutto e da tutti, con market e ristorante a un chilometro di distanza per chi al richiamo della foresta preferisce quello del frico e della polenta. «È una sensazione straordinaria aver realizzato Il Pino in questo stesso posto trent'anni dopo. Disponibile per affitti brevi, il consiglio è di passarci almeno due notti per rilassarsi e apprezzare anche gli spazi interni», aggiunge. Nonostante le dimensioni ridotte, restarci dentro non significa rinunciare alla bellezza. La struttura, progettata in verticale per limitare il numero di alberi abbattuti e il consumo del terreno, si integra nel paesaggio e lo rispetta. Gli ospiti sono in connessione con la natura che entra prepotente nelle stanze, ognuna con una grande vetrata a tutta parete esposta a sud e una finestrella verso nord a incorniciare il panorama.
Al piano terra c'è la zona giorno con un tavolo che riprende il profilo dei laghi della zona, il bagno rivestito di piastrelle dei fratelli Bouroullec e la cucina che appare e scompare: «Dal piano a induzione al frigorifero, ogni elemento è richiudibile, perché

Nella zona notte, letto di Coco-Mat, comodino Falling cubes di Mariedares, coperte di Society Limonta

tutto sia invisibile quando è chiusa. Anche il sistema di riscaldamento è stato nascosto da una serie di fotografie di mio padre che raffigurano il lago di Fusine». Una scala conduce al secondo livello pensato per lo yoga e la meditazione con due posti letto e un divano firmato Patricia Urquiola. Ancora più su, la camera matrimoniale con vista sulle Alpi Giulie e le cime del Mangart per gli inguaribili romantici. Il cielo è a due passi. La televisione non c'è, lo spettacolo è negli occhi. Ma questo non è soltanto un nido d'amore, diventa un rifugio anche per creativi, curiosi, amanti del silenzio, della luce, dell'aria e dei profumi della montagna: «Arrivano da tutte le parti del mondo. Spesso è gente che non conosce la zona e la scopre per la prima volta, siamo felici di contribuire in qualche modo al turismo locale. Io ci vado quando non ci sono prenotazioni, ne approfitto anche se il tempo non è dei migliori. Leggere un libro sotto il ticchettio della pioggia è qualcosa di indescrivibile».

Il progetto presentato in Comune a fine 2022 è stato ultimato in meno di un anno. La costruzione completata in nove settimane tra la Germania e Tarvisio: «Ho lavorato con alcuni carpentieri tedeschi nelle segherie in Bavaria, dove ho vissuto per un mese. Abbiamo dovuto prefabbricare la struttura in più pezzi poi trasportati a mano, alzati con delle funi e assemblati in loco». Dall'esterno all'interno, fondamentale è stata anche la collaborazione delle maestranze locali. Tutto – o quasi – è su misura, con il legno protagonista dentro e fuori: abete per la struttura e le finiture, larice per le scandole, rovere per i pavimenti. La facciata sui toni del marrone e del grigio scuro è stata trattata per confondersi tra i tronchi, e parte degli arredi riprende le sfumature del verde. Semplicità, armonia, immaginazione. Con o senza neve resta un posto unico dove è vietato calpestare i sogni. Come nelle favole. L

↳ BELTRAME.STUDIO

02.

FANCY PARTY

01.

Stile, ironia, sperimentazione. Per un'arte della tavola all'insegna del mix&match dove i dettagli diventano protagonisti

A cura di Benedetto Marzullo

01. Ginori 1735
Due nuove, sofisticate colorazioni – Castagna, nella foto, e Meringa – per un grande classico: il servizio Oriente Italiano
↳ GINORI1735.COM

02. Natalia Criado
Triangle Bowl 13 Green, ciotola in ottone argentato impreziosita da due coppie di sfere in pietra verde come manici. La propone la designer colombiana con base a Milano
↳ NATALIACRIADO.COM

03. Hermès
Porta il segno dell'artista giapponese Ryo Takemasa il piatto da dolce Pineapple Kaorumi in porcellana rifinita con bordo oro
↳ HERMES.COM

04. Alessi
Arthur Arbesser rinnova il look di Anna G., il celebre cavatappi disegnato da Alessandro Mendini che compie 30 anni
↳ ALESSI.COM

05. SolidNature
Candela profumata in cristallo con basamento in Onice rosa pallido. Ogni pezzo, realizzato con gli scarti di lavorazione della pietra, è unico
↳ SOLIDNATURE.COM

03.

05.

04.

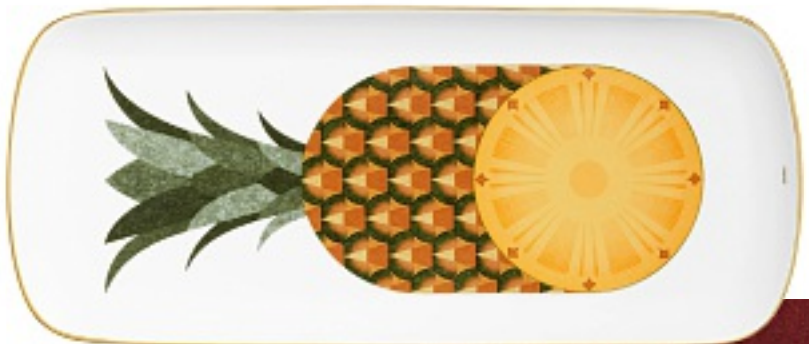
07.

IL SERVIZIO ELEGANTE È DI MELAMINA, LE POSATE GIOCANO CON FORME DIVERSE, I CALICI SEMBRANO FIORI ART NOUVEAU

06.

08.

11.

10.

06. Bitossi Home
Forme eclettiche per le posate in acciaio con finiture oro e argento della collezione F/W 2024
↳ BITOSSIHOME.IT

07. Marioluca Giusti
Eva, ironica reinterpretazione in melamina del classico servizio di piatti con bordo smerlato
↳ MARIOLUCAGIUSTI.IT

08. Serena Confalonieri
In giallo iris e viola pervinca, i calici di vetro borosilicato della Calypso Wine Collection sono un'autoproduzione della designer
↳ SERENACONFALONIERI.COM

09. 6:AM
Filigrana Verde Erba, tumbler artigianale in vetro di murano realizzato con la tradizionale tecnica 'a canne', in diverse forme e colori
↳ 6AM.GLASS

10. Purho
Fanno parte della collezione Incisioni, il candeliere plissettato e la bugia in vetro di Murano satinato e ottone. Design Federico Peri
↳ PURHO.IT

11. Ghidini 1961
Jackfruit, scultoreo vaso in edizione numerata: un unico blocco in bronzo fuso a mano e lucidato. Design Campana Brothers
↳ GHIDINI1961.COM

09.

Tra volumi puri e linee sinuose irrompe il tocco prezioso di trame couture. Fiocchi di rafia, lamé, peluche, velluti 3D e lampassi sperimentali per vestire la casa dell'inverno

Effetti speciali

Styling Daria Pandolfi   Foto Danilo Scarpati

Sedia Tè in frassino e tessuto Orsetto, Setsu & Shinobu Ito per Désirée. **Tavolo** Nami in legno laccato con base ondulata, design E-ggs per Miniforms. **Vasi** Torsi in ceramica viola, Objects of Common Interest per Bitossi Ceramiche, e Star Bucket in vetro di Murano, Stories of Italy; **bouquet** di Offfi. **Sospensione** Stick in rame satinato e plexiglas, Studiopepe per Contardi. **Poltrona** Orbis con piedi in metallo e rivestimento sfoderabile in suede cammello, Emmanuel Gallina per Poliform. Da sinistra, **tessuti** Baïne in velluto di Métaphores, Dip Fern e Oyster in cotone di bambù sfumato di Kirkby Design, Mozaïque Praline con trama a nido d'ape di Métaphores

Poltrona D.154.2, edizione speciale in tessuto oro con gambe in metallo, design Gio Ponti, Molteni&C. **Sospensione** ed058 in ottone spazzolato e vetro, Edizioni Design. **Libreria** componibile Rebus in metallo, Francesco Rota per Desalto. **Vaso** Soffice in vetro borosilicato, Massimo Barbierato. **Tavolino** Veil in vetro scanalato e metallo cromato, Gianfranco Ferré Home. Da sinistra, **tessuti** jacquard Berlioz e pelliccia sintetica Azur Cotonneux di Misia, Finca Baléares in lino, cotone e rafia di Élitis

Piatti geometrici in porcellana, **calici** in vetro, **vassoio** verde e **alzata** in resina, tutto Bitossi Home. **Posate** Tahiti in argento con manico di bambù, Buccellati. **Bicchieri** e **candelieri** in vetro di Murano, Stories of Italy. **Lampada da tavolo** Modello 600 con base in pelle intrecciata, design Gino Sarfatti, edizione speciale Bottega Veneta e Flos. Coppia di **lampade ricaricabili** Xtal in cristallo, Ryuichi Kozeki per Ambientec. **Insalatiera** Tressages Équestres in porcellana, Virginie Jamin per Hermès. Come tovaglia **tessuto** Fever in seta e lurex, Métaphores. **Composizione floreale** di Offfi

Consolle Atollo in metallo con ripiani in legno e marmo, Calligaris. **Vaso** Torsi, Bitossi Ceramiche. **Lampade a sopensione** Oblò in vetro pyrex e silicone, Paola Navone per Lodes. **Divano** Officina con struttura in ferro zincato e rivestimento in tessuto, Ronan & Erwan Bouroullec per Magis. **Cuscini** in lino e cotone, Stories of Italy. **Vaso** Tressages Équestres di Hermès con fiori di Offfi. **Applique** Fractale Iris in vetro di Radar Interior, da Pollice Illuminazione. Da sinistra, **tessuti** jacquard Berber in juta, cotone e lana di Kieffer, Fever in lurex e seta di Métaphores, Versailles Garden Iris in raso di seta ricamato di Designers Guild, Mozaïque Praline in poliestere con riflessi cangianti, Métaphores

Caraffa e **bicchiere** di Stories of Italy. **Lampada da tavolo** Petal in legno e alluminio, design Rikke Frost e, a destra, **piantana** Opala in acrilico opalino e alluminio, design Hans J. Wegner, entrambe da Carl Hansen & Søn Milano. **Lavabo** Cenote in pietra refrattaria grezza e interno smaltato di Patricia Urquiola, **miscelatore** Sen in alluminio spazzolato nero, design Gwenael Nicolas, e **specchio** Eclissi con luce integrata, tutto Agape. **Poltrona** Kim con base finitura Noce canaletto Dark Oil e rivestimento in tessuto Fun color Lime, Castello Lagravinese Studio per Berto. Da sinistra, **tessuti** taffetà Menaggio di Casamance, Kozo con effetto filo tagliato di Élitis e, a terra, jacquard Berlioz di Misia

Miele
Un amore che dura una vita.
Miele una volta,
Miele per sempre.
Miele. Immer Besser.
125
Years

Sedia Malvasia in metallo, Francesca Lanzavecchia per Scab. **Scrittoio** Cut con struttura in metallo verniciato nero e piano in massello, Victor Vasilev per Bross. **Lampada da tavolo** Gravita con base in estruso di alluminio, diffusore di vetro soffiato e sfera orientabile in alluminio, design Antonio Macchi Cassia, Stilnovo. **Comodino** Dominic in HDF laccato, Federico Angi per Bolzan. **Teiera**, **tazzina** e **piattini** Tressages Équestres in porcellana, Hermès. Da sinistra, **tessuti** Yuma con disegno a rilievo in lino e poliestere di Fischbacher 1819 e lampasso Dalie Papaveri Tulipani in misto cotone, seta e viscosa di Dedar

MR. FANTASY

Architetto e designer, Charles Kaisin allestisce stravaganti cene-performance dove può succedere di tutto: dai camerieri vestiti da nuvola alle sedie strofinate col basilico. Al telefono da Bruxelles, gli abbiamo chiesto qualche consiglio per la tavola di Natale. In chiave surrealista

Testo Elisabetta Colombo

Classe 1972, uomo dai mille talenti, Kaisin lavora per marchi come Hermès, Cartier, Rolls-Royce, Porsche. Tra i suoi maestri: Ron Arad, Jean Nouvel, Tony Cragg e Issey Miyake. Foto di Karel Duerinckx

Le cene di Charles Kaisin si possono paragonare a concerti per orchestra o spettacoli di magia. Dipende se si vuole mettere in risalto la sinfonia della macchina scenica oppure gli effetti abracadabra. Comunque sia, Kaisin ha la bacchetta in mano, direttore o mago, e i suoi eventi sono quanto di più stravagante in circolazione. Maialini al guinzaglio di ballerine burlesque, luci-medusa, sedie strofinate col basilico, scivoli gonfiabili, tavoli che diventano boschi-biliardini-campi da calcio, cubi di ghiaccio usati come piatti. Al bando il minimalismo, la mediocrità, il déjà vu. È il gran galà del surrealismo. «Con noi può succedere qualsiasi cosa», dice. Quattro regole: *haute cuisine*; un cameriere ogni due commensali per garantire la perfetta sincronizzazione; location al di sopra di ogni sospetto (si va dalle piscine, ai garage, alle stazioni della metropolitana). E poi *mise-en-scène* a tema, realizzate su misura: «Disegno tutto nel mio studio, costumi, posate, lampade, accessori… e creo viaggi nei cinque sensi».

Volendo farlo a casa propria, il viaggio, può darci qualche suggerimento per la tavola di Natale?

Di solito mi piace mescolare frutta e fiori di stagione e foglie. Per esempio, una zucca con noci, nocciole, qualche piccola arancia e qualche fiore rosso e arancione creano un ambiente allegro per accogliere gli ospiti. Una pianta sempreverde coperta sulla base di muschio e addobbata con mele verdi e frutta secca può creare 'un'isola monocromatica'. Un'altra idea è di abbinare mele e foglie rosse essiccate.

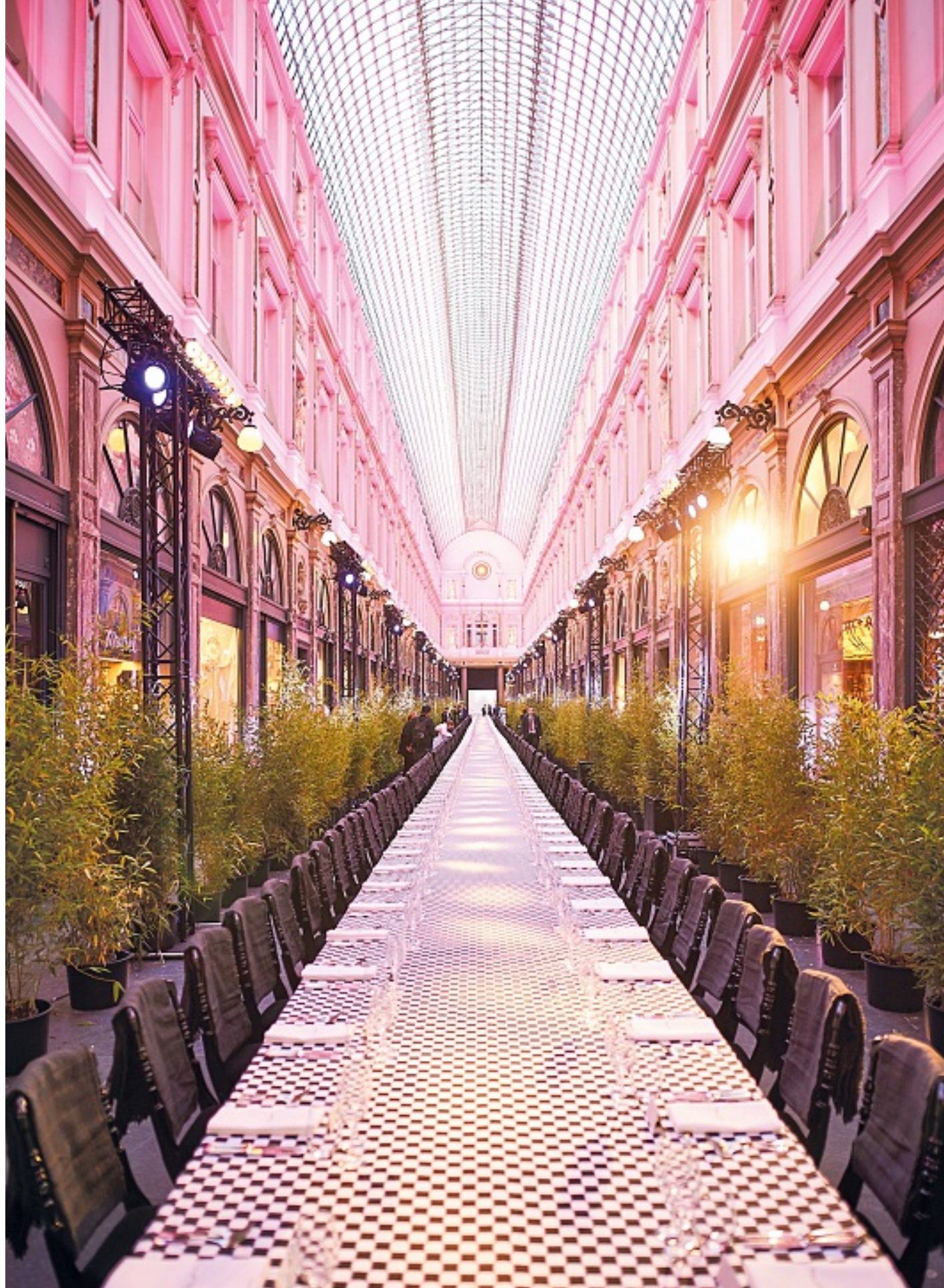
Cosa userebbe come segnaposto?

Una foglia d'albero o un frutto con i nomi dei commensali scritti sopra.

Un tocco surrealista?

Piccole statuine che rappresentano gli animali della fattoria o della foresta: cani, gatti, galline, ma anche cervi e caprioli. In questo modo, si crea una scena stravagante con elementi di dimensioni diverse, dai piccoli pezzi a quelli più grandi.

Come decorazione cosa consiglia?

Un ramo del bosco, su cui appendere con un unico filo di cotone colorato tanti ornamenti natalizi, anche quelli dei nostri

La tavolata con 320 coperti per gli 80 anni del collettivo belga Le BEL, alle Gallerie Reali Saint-Hubert di Bruxelles, 2017 (sopra). Nella pagina accanto, dall'alto: i camerieri della cena surrealista *L'invitation au voyage de Baudelaire*, al municipio storico di Bruxelles nel 2015. L'outfit di un evento privato allestito qualche mese fa all'Hotel Le Marois di Parigi a tema Salvador Dalí

Il tableau vivant ispirato a Jules Verne alla piscina comunale di Bruxelles, aprile 2018 (a sinistra). Hôtel de Paris, Monte Carlo, giugno 2019: per il lancio della collezione Golden Oasis di Piaget entrano in scena camerieri vestiti da sole (sotto)

nonni. Questo tocco vintage aggiunge molto carattere. A seconda dello spazio che avete a disposizione, potete scegliere rami più o meno grandi.

Le sue cene sono sempre ricche di dettagli. Come fa a organizzarle?

Stabilisco prima di tutto il tema della serata e poi creo lo storytelling, con tanto di intermezzi tra un piatto e l'altro. Ogni tre o quattro minuti succede qualcosa. Una partita di tennis, perché no, o uno spettacolo di nuoto sincronizzato. Per ogni portata c'è un filo conduttore che accomuna outfit, scenografia, oggetti, cibo. Se il focus è il Natale, per esempio, posso pensare a una stoviglia a forma di albero-cono che si apre in due. Disegno lo stampo e il piatto, e poi parlo con lo chef per organizzare il menu. La coerenza è fondamentale, ma devono anche esserci sorprese nel modo di usare i materiali, le forme, gli ingredienti…

Designer, architetto, ha lavorato con Jean Nouvel e Tony Cragg, perché tanto interesse per l'art de la table?

Quando ero piccolo mia madre invitava sempre amici e parenti e si prendeva cura dell'apparecchiatura. Per me è la prima di tutte le arti. A tavola ci incontriamo per stare insieme, discutiamo, sorridiamo, ci innamoriamo, facciamo annunci. Il tavolo è il luogo di tutti gli scambi. Fornisce anche molte informazioni su di noi, le nostre attitudini, le nostre qualità. Per questo l'ho scelto.

Il tavolo di casa sua com'è?

Lungo 10 metri con rami al posto delle gambe. Mi piace stupire. È lì che sono nate le cene surrealiste.

Sono eventi privati ad alto budget, ma anche un omaggio all'artigianalità…

Certo, è un argomento che mi sta molto a cuore. I miei bisnonni erano cappellai. Le tradizioni degli artigiani, le loro abilità, fanno parte della nostra cultura, dobbiamo preservarle. A Bruxelles ho un team di sei signore modiste, che creano tutti gli accessori. Mi piace vedere come le mani riescono a trasformare i materiali in progetti e i processi in forme.

L'Intelligenza Artificiale le interessa?

Non escludo niente a priori, però, se parliamo di creazione, no, l'Intelligenza Artificiale non fa per me. Non è originale, mentre noi creiamo esperienze uniche, poetiche, positive, immersive, oltre che insolite e inaspettate e questo è surrealismo. Il nostro immaginario è vastissimo: letteratura, musica, teatro, storia, Dalí, Magritte, prendiamo spunto da tutto quello che può farci meravigliare e anche un po' sognare.

Il progetto più difficile?

Forse l'anno scorso per Benetti Yachts, a Genova. 380 invitati per 190 camerieri, sei portate, un lavoro enorme. Ma in generale, non penso mai che un progetto sia facile, bisogna essere esigenti, tenere alto il livello della qualità, proporre sempre qualcosa di nuovo, curare ogni sfumatura. Un po' come il direttore d'orchestra: puoi non suonare tutti gli strumenti, ma devi sapere come suonano assieme.

Di cosa è più orgoglioso?

Il mio team. Ho molte idee, tuttavia senza i miei collaboratori non potrei fare nulla.

↳ CHARLESKAISIN.COM

STORIE, VIAGGI
E DESIGN IN MOSTRA

ADI Design Museum
Piazza Compasso D'Oro, Milano

Dal 23 novembre al 12 gennaio

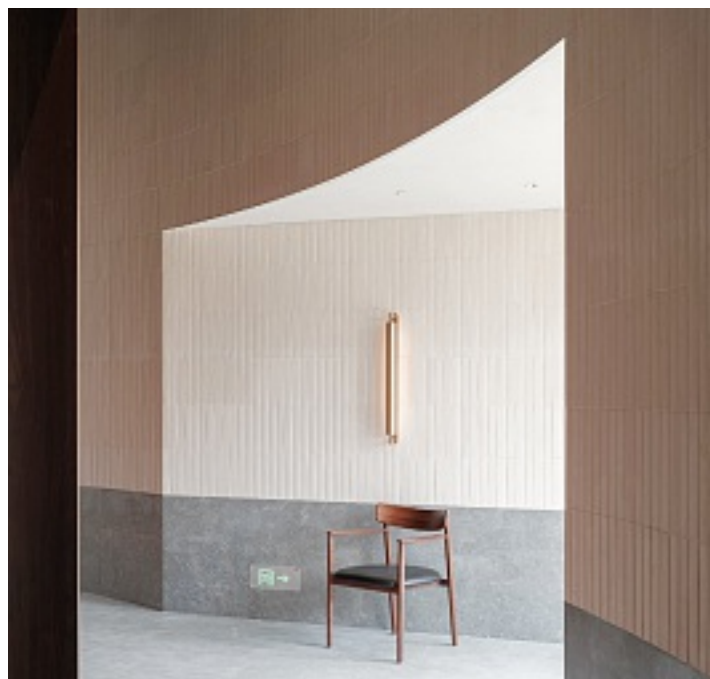
Vieni a visitare la prima mostra
dell'Archivio Storico ATM
Ingresso gratuito

BRANSTON PARTNERSHIP INC

Shanghai IL SANTUARIO URBANO

Artyzen New Bund 31 è un nuovo hotel progettato dalle archistar Lyndon Neri e Rossana Hu. Il luogo mistico declina un'originale idea di ospitalità: un sistema di stanze vestite di materiali onesti, forme minime e luci calde. Omaggio all'archetipo del giardino cinese

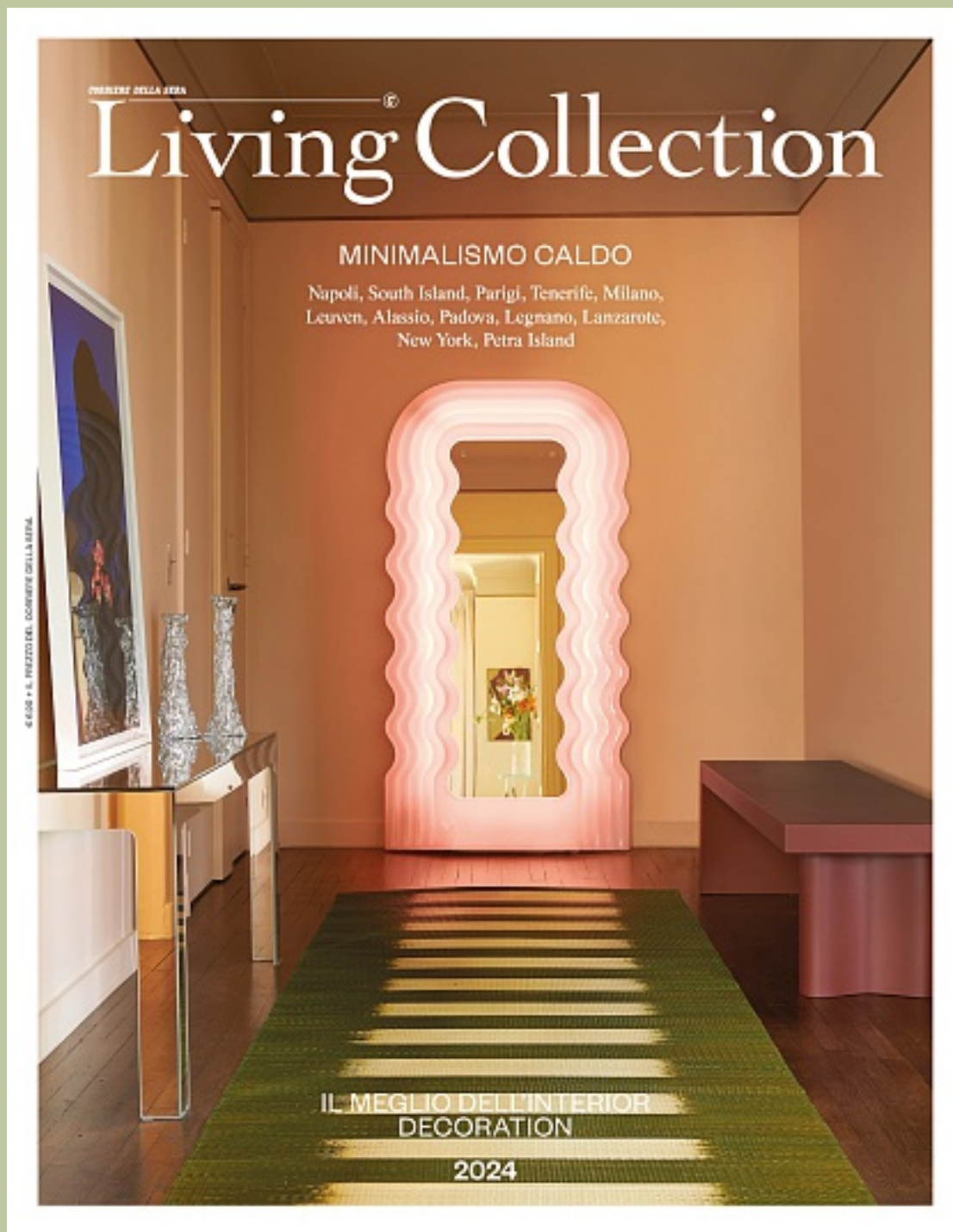
Testo Paola Carimati   Foto Pedro Pegenaute

Legno, tessuto e tagli di luce artificiale: l'intimità che caratterizza l'atmosfera del ristorante è enfatizzata dalla sartorialità del progetto di interior. Completamente realizzato su disegno di Neri&Hu

C'è sempre qualcosa di mistico negli spazi disegnati da Neri & Hu, qualcosa di inafferrabile, intimo e sospeso, che li caratterizza e li rende inconfondibili. Dall'Aranya Art Center per la città di Qinhuangdao allo Tsingpu Yangzhou Retreat, nel distretto di Hanjiang, i progetti delle archistar attraversano le destinazioni d'uso senza mai perdere di vista la propria autorialità. Che plani a pelo d'acqua o nel cuore di una metropoli trafficata, la pratica dello studio non è mai autoreferenziale, ma riporta ogni volta alla centralità dell'uomo, alla sua necessità di essere accolto, di sentirsi parte di una comunità. L'Artyzen New Bund 31 Shanghai è una nuova architettura che arricchisce questa narrazione: un luogo aperto che attrae con la ritmica perfezione dei motivi geometrici a parete, la forza della materia che guida lo sguardo, la pioggia di luci che avvolge i corpi, e nell'incontro svela storie di riti locali e influenze continentali. Tutto ruota attorno all'idea di 'giardino cinese', una sorta di fil rouge che lega lo sviluppo di piani verticali e orizzontali per invitare a stare: così come l'archetipo, composto in origine da sentieri, ponti e gallerie a zigzag, anche l'hotel svela la sua dimensione organica, fatta di sale, podi e percorsi. Una miscellanea di virtuosismi progettuali che solo imponenti tagli di luce sanno restituire all'ordine. A chi si chiede perché la coppia lo abbia definito 'santuario urbano', è presto detto, osservando la

Omaggio al Cabanon di Le Corbusier, l'intonaco rosa della stanza da letto al quinto piano. Rivestimento in pietra per bagno e antibagno (sotto). Nella pagina accanto, dall'alto in senso orario: il terzo piano dell'hotel è caratterizzato dall'uso della pietra, che corre a pavimento per farsi elemento di arredo. La parete circolare ricalca il motivo ad archi dell'edificio polifunzionale al quale l'hotel si collega. Al piano terra l'ingresso è caratterizzato da una facciata in calcestruzzo finemente texturizzato e da una maxi-colonna in metallo finitura bronzo

Al terzo piano, una delle zone bar con arredi bespoke e, a soffitto, una pioggia di luci. Tutto realizzato su disegno di Neri&Hu

foresta di grattacieli che lo circonda nel cuore del distretto di Pudong. Protetto dalle altezze svettanti, l'hotel è l'elemento di raccordo tra la torre per uffici, il mall e il Centro per le Arti Performative, anch'esso progettato da Rossana e Lyndon, e gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo urbano del complesso di Qiantan. Ancora una volta è l'uomo con il suo movimento nello spazio a definire l'architettura, dove percorsi, altezze e dettagli non perdono mai di vista le esigenze dell'individuo e della comunità. Se la forma dell'edificio sembra emergere da un'unica grande massa monolitica, le funzioni sono invece articolate in un sofisticato sistema di stanze, pensate per connettere la dimensione intima di rifugio alla città: dalla lobby a piano terra si sale quindi al terzo piano dove, dalla zona lounge collegata al centro per le arti dello spettacolo, si raggiunge la reception al quinto per effettuare il check-in e sistemarsi in una delle 202 camere. L'ascensione è scandita da una palette materica: se il calcestruzzo texturizzato accoglie gli ospiti al ground floor, la pietra li accompagna alla scala più intima di locali, ristoranti, salotti, bar. Intonaco bianco, boiserie di legno e tonalità pastello per le pareti delle camere, omaggio all'iconico Cabanon di Le Corbusier. Sono gli arredi, di zone private e comuni, tutti realizzati su disegno dallo studio, a vestire lo spazio con poco e ad animarlo con il calore di ciò che c'è, ma non si vede. L'ospitalità, per uno, per tutti.

Artyzen New Bund 31, No. 20, 666 Hai Yang West Road, Qiantan, Pudong, Shanghai, tel. +86/2120589999
↳ ARTYZEN.COM

Album

A Parigi, il neoclassico contemporaneo di **PIETRO RUSSO** • Nella casa-atelier di **FLORENCE LOPEZ** le foreste di Gustav Klimt e le nuvole di Odilon Redon • Affacciata su **BORMIO**, una baita dedicata al relax, protagonista la materia • Lago di Como Anni 60: il capolavoro in **TECHNICOLOR** di Salvati e Tresoldi • **MINIMALISMO CALDO** e altezze vertiginose nel rifugio spagnolo del pittore Erik Peistrup

Una sola nota decorativa di gusto neoclassico dà origine a diverse armonie. Pietro Russo orchestra a Parigi un sofisticato progetto d'interni, articolato sui sei piani di un palazzetto secentesco nell'Île de la Cité. Con un enorme lucernario a inondare di luce intarsi lignei e marmi policromi

Testo MARA BOTTINI
Foto FILIPPO BAMBERGHI

Musica per gli occhi

Pietro Russo ritratto dietro al grande oblò che si apre sul muro di mattoni posati 'a sbieco' del living al sesto piano. Il designer-decoratore ha ridisegnato per i creativi Mélanie e Frédéric Biessy un intero palazzetto secentesco in Place Dauphine, con un intervento sartoriale. Al suo fianco, i collaboratori dello studio Andrea Ghisoni e Filippo Amoretti. «I miei alter ego pragmatici e razionali» (nella pagina accanto)

Nel living open space il muro di mattoni a tutta altezza sale verso il grande lucernario ovale, un tunnel di luce che parte dalla terrazza e inonda tutti i sei piani. Di fronte alla scala che sale al mezzanino, il tavolo Madera Limited Edition in radica di pioppo, verniciato e lucidato a mano, e il sideboard in essenza tanganika frisé sono di Pietro Russo Design Studio. Sedie in nabuk Gemma, design Draga & Aurel, di Baxter come i divani sul fondo. A terra, incastonata nel parquet in essenza, la graniglia amaranto riprende l'ovale del lucernario

La zona giorno al terzo piano. Parete attrezzata su disegno in legno Tanganika frisé con inglobato il camino-scultura in Sodalite e rame di Pietro Russo; divano Extrasoft di Piero Lissoni, Living Divani (sopra). La sala da pranzo con tavolo e panca Madera in massello di iroko e libreria a podio in Tanganika frisé, sempre Pietro Russo. Lampada Atollo di Vico Magistretti, Oluce (sotto). La cucina rivestita in acero finitura rosa e marmo verde Malachite; appliques e centrotavola in ottone satinato su disegno (nella pagina accanto)

Al secondo piano, nella sala da pranzo il cabinet incassato a parete è in legno Tanganika frisé con bordi neri, nella stessa essenza il tavolo con gambe intarsiate e il paravento Paperwall Screen. Le sospensioni Drone in ottone riprendono i bagliori dell'espositore circolare Voliera, con mensole in acero tinto nero. Tutto Pietro Russo Design Studio. Sedie di Richard Peduzzi

La sala da bagno della padrona di casa con i 'tappeti' di marmo e Sodalite intarsiata che incorniciano la vasca Meisterstück Oyo Duo di Stefan Diez per Kaldewei, e il mobile lavabo su disegno in Tanganika frisé. Del designer anche guardaroba, mobile trucco, specchio e applique in ottone. Rubinetteria Venezia di Matteo Thun e Antonio Rodriguez per Fantini (sopra). Sotto e nella pagina accanto, la camera da letto al quarto piano. Arredi coordinati in noce frisé, tappeto Nino di cc-tapis, letto Eve di Pietro Russo per Gallotti & Radice e panca Passepartout di Federico Peri, Baxter

Designer-decoratore, ebanista, cantastorie, a volte filosofo, Pietro Russo a Parigi offre una lezione di stile, ripensando un intero palazzetto dall'impianto secentesco in Place Dauphine, nell'Île de la Cité sulla Senna. Homo faber del design che pensa con il cuore e con le mani, modella ambienti couture per Mélanie e Frédéric Biessy creando un tunnel di luce – chiamarlo lucernario è riduttivo – che dal terrazzo illumina tutti i sei piani dell'architettura barocca. «Il grande lavoro strutturale ha dato respiro agli spazi, nelle stanze a doppia altezza trovano posto tanti living, tante camere, bagni e cucine. Parliamo di una famiglia numerosa, ognuno qui può trovare libertà e ispirazione. Per dare agio e luce siamo intervenuti sulla storia, ci abbiamo pensato, poi ha vinto il linguaggio contemporaneo». Il risultato è questo prezioso interior dove la visione di l'eleganza materica di trame e venature. «Quella nota l'ho ampliata e arricchita con una cascata di armonici». Ce lo spiega pizzicando il kalimba, uno strumento africano che si è costruito da solo. Eclettico nelle sue passioni, pittore («Vengo dall'arte, progetto disegnando»), botanico, musicista, cuoco, è affascinato dalla misura orientale: «Dagli equilibri maschile-femminile, morbido-spigoloso, dalla ricerca di essenzialità che non è da confondere con il minimalismo. A un certo punto ho insistito per arredare uno dei salotti con una mensola passante invece che con un cabinet. Per me quell'unico segno puro e netto era importante, quel vuoto di mobili non era povertà: ho spiegato il mio punto di vista ai Biessy, che hanno capito. Tutt'altra musica per colori della cucina al terzo piano: marmo verde Malachite versus acero in finitura rosa, mi piaceva

Russo si fonde con l'attitudine dei proprietari a rinnovare il passato. Manager lei e produttore teatrale lui, Mélanie e Frédéric scovano i vecchi locali dimenticati della scena parigina e li restituiscono al presente in un mix di grandeur di ieri e oggi. Il loro successo più eclatante, La Scala Paris, è un teatro nato dalle ceneri di un café-concert della Belle Époque, diventato un cinema Art Déco e poi lasciato chiuso, fino a ora. Naturalmente i due danno *carte blanche* a Pietro Russo, d'altronde è stato lui sette anni fa a creare la loro prima casa, proprio lì, nello stesso edificio che adesso hanno comprato per intero. Si può dire che il progetto di Place Dauphine è un sequel con effetti speciali e una sceneggiatura così spettacolare da superare l'originale. «Sette anni fa qui ho suonato la prima nota di gusto neoclassico e non ho voluto cambiare musica, l'atmosfera risuona ancora di quell'accordo decorativo». Una poetica fatta di design sartoriale, essenze e marmi pregiati, tessiture di gesso e mattoni elaborate come ricami. Che mettono in risalto il contrasto d'insieme. Se ci credo ci credo. In generale ho insistito sulle geometrie, sia per le suggestioni dell'architettura triangolare di Place Dauphine che ho voluto riprendere, sia per una personale ricerca di uno yin e yang delle forme. Tutto il progetto fonde curve e rette, per non dare la percezione di troppo affilato oppure troppo lezioso». Questo continuo dialogo diventa eclatante nell'ovale oversize del lucernario («ha il suo corrispettivo nell'ovale in graniglia del pavimento») o nell'oblò esatto scavato nel muro grezzo di laterizio («l'eterna perfezione-imperfezione»). Al terzo piano il camino scolpito nelle pietre preziose è una scultura che porta la memoria di quello secentesco andato perso nella ristrutturazione, mentre la *salle de bain* espressamente richiesta dalla proprietaria lancia un messaggio: «Calda, equilibrata, preziosa di legni e pietre intarsiate, simboleggia l'accoglienza al femminile, una ricchezza dentro ognuno di noi».

PIETRORUSSO.COM

Il lucernario circondato da un giardino pensile (sopra). Il dettaglio del living mette in risalto il calibrato dialogo tra i materiali e le geometrie dell'architettura (nella pagina accanto)

Frammenti di magia

Il bosco di betulle di Gustav Klimt all'ingresso, le nuvole di Odilon Redon sulla parete del salotto e un calibrato set di arredi rari disposti come sul palcoscenico di un teatro. A Parigi, la poetica *rêverie* in formato domestico firmata Florence Lopez

Testo LUIGINA BOLIS
Foto PHILIPPE GARCIA

Sul caminetto d'ispirazione Anni 20, specchio Gustave Serrurier Bovy, 1900, e parafuoco in ottone Arts and Crafts. Sulla sinistra, libreria vintage di Carlo De Carli. I decori delle pareti omaggiano le opere di due grandi artisti: quella di sinistra riprende il bosco di betulle di Klimt, quella sulla destra le nuvole evanescenti del simbolista Odilon Redon (nella pagina accanto)

Nel mezzanino, una nicchia per cenette intime arredata con panca di Koloman Moser e tavolo da pranzo di Jacques Quinet, 1960; coppia di poltrone di Vittorio Zecchin, 1924 (sopra). Sul divano Anni 40, cuscini rivestiti di velluto vintage William Morris del 1890; tappeto del 1930 e coppia di tavolini di William Goggins, 2022 (nella pagina accanto)

Nel living, infissi color oro e tende con frange di seta. Di fronte al divano dell'architetto svedese Carl Westman, 1910, tavolino giallo di Robert Mallet-Stevens ; coppia di poltroncine Arts and Crafts e, sullo sfondo a destra, tavolino in bronzo e marmo disegnato da Florence Lopez. A parete, trio di specchi della Scuola di Dornach e una rara applique di Gaetano Sciolari, 1960

«In camera da letto ho immaginato di strizzare l'occhio a Milton Avery, un artista americano che ho amato tanto, in particolare una sua foresta astratta del 1957»

FLORENCE LOPEZ

Sull'appendiabiti di Mathieu Matégot, un cappotto vintage di Marni. Letto di Charlotte Perriand e, sopra, collage di Émile Gilioli, 1960 (sopra, a destra). Nell'angolo breakfast, tavolo e poltroncina dell'architetto viennese Robert Oerley, 1904. Scultura in ceramica di André Aleth Masson e posacenere Knoll in ebano, 1950. A parete, collage di Adolf Hofmeister che raffigura Kafka e Joyce (sopra, al centro). Nella camera di Florence, letto in vimini di Mathieu Matégot (nella pagina accanto)

C'è profumo di legno e fiori d'arancio in questo atelier che sbuca dal tetto di un *hôtel particulier* del XVII secolo nel quartiere parigino di Saint-Germain-des-Prés. Ce lo racconta Florence Lopez, che oltre a dare vita a interiors indimenticabili è anche brava con le parole, e davvero sembra di sentirlo. Padre argentino ribelle e anticonformista, madre artista (famiglia borghese di viticoltori del Médoc), un'idilliaca infanzia stile bohémien sotto il sole di Cap-Ferrat, Belle Arti a Bordeaux e Storia alla Sorbona: ecco in pillole Florence. Celebre antiquaria e decoratrice d'interni, ci apre le porte della sua casa per svelarne il nuovo look. Lo cambia ogni due anni: «Eccetto l'ultimo, che ha resistito più di un quinquennio: c'erano arredi organici e un gigantesco affresco, omaggio al paesaggista brasiliano Roberto Burle Marx. È stato come vivere dentro un sogno pieno di colori e *gaieté*». Come avviene lo switch? «Ad un certo punto sento che è tempo di cominciare a raccogliere mobili per il futuro. Succede sempre così, comincio a visualizzare oggetti e colori che corrispondono al mio modo di sentire, in questo caso arredi Arts and Crafts, pezzi della Secessione Viennese e un po' di simbolismo, avevo voglia di creare un paesaggio onirico». Il risultato è questo spazio fiabesco e teatrale: «L'ingresso è un omaggio al bosco di betulle di Gustav Klimt, rivisto come se fosse un affresco e galleggiasse. Nel caminetto, invece, ho voluto uno sfondo Anni 20 con un decoro di rami, mentre la parete del living si ispira al maestro del simbolismo Odilon Redon e alla sua *rêverie*, al suo modo unico di tratteggiare nuvole infinite e foreste incompiute». E a suon di citazioni si arriva nella zona notte: «In camera da letto ho immaginato di strizzare l'occhio a Milton Avery, un artista americano che ho amato tanto, in particolare una sua foresta astratta del 1957, *à boucler la boucle* (a chiudere il cerchio)». Disseminati ovunque, oggetti ricercatissimi come la libreria di Milo Baughman, una lampada di Rudolf Steiner e un raro letto in vimini di Mathieu Matégot, per citarne solo alcuni. Dunque madame, qual è la formula del buon gusto? «Non discuterò di buono e cattivo gusto, nel senso che potrebbero essere compatibili o complementari a crearne uno vero, di gusto, personale, senza influenze modaiole che rendono tutto uguale, purtroppo. Una casa autentica, riflesso della personalità di chi la abita, è ormai molto rara». Lei si divide ogni settimana tra questo accogliente rifugio che utilizza soprattutto per lavorare, e la casa di Bordeaux dove trascorre il suo tempo libero insieme al marito, l'architetto Patrick Hernandez. «Con Patrick condivido molti progetti, come l'ultimo, la casa parigina di Elodie Bouchez e Thomas Bangalter , in arte Daft Punk. Abbiamo realizzato per loro anche un duplex a Berlino e una barca a vela», racconta. Dal mondo della musica tecno a quello del cinema, nel carnet di Lopez ci sono anche le dimore di Charlotte Gainsbourg, sparse tra Parigi, New York, e il sud della Francia, e quella di Carole Bouquet, che ci ha confessato essere stata una delle sue clienti più affascinanti. Ma tra manieri e penthouse, di tutti i lavori il preferito resta la sua casa-atelier nel cuore del quartiere latino, che adesso ha pareti come nuvole e l'atmosfera di una foresta magica. «Vivere dentro un decoro effimero è assolutamente divertente». Non resta che aspettare due anni per scoprire la prossima scenografia: «Ovviamente non ho ancora un'idea precisa, ma statene certi, sarà una cornice che sprigionerà gioia di vivere».
FLORENCELOPEZ.COM

Un ritratto di Florence Lopez, antiquaria e decoratrice d'interni (sopra). La parete della camera padronale è un omaggio all'artista statunitense Milton Avery. Sulla scrivania Anni 20 con piano in mosaico, lampada in legno di Rudolf Steiner e sedia foderata con tessuto Pucci vintage (nella pagina accanto)

Affacciata sulla valle di Bormio, la baita di Fabrizio Cantoni e Nelcya Chamszadeh è un'oasi di relax. «Toni neutri, nessuna distrazione»

Testo LUCA TROMBETTA
Foto BEPPE BRANCATO PER LIVING

A quota 1.600 metri, la baita Le Mareciane in località Ciuk (sopra). Legno di rovere e arredi total-white per il living. Le poltrone Anni 70 con cuscini in lana bouclé provengono dalla discoteca di un albergo della zona. Divani su misura di Studio MiLo rivestiti con tessuto Fischbacher 1819, tappeto Lunar Addiction di Studiopepe per cc-tapis e faretti Rocchetto di Qu Lighting (nella pagina accanto)

Nel corridoio del piano seminterrato, foderato da una boiserie in rovere disegnata da Studio MiLo, tappeto Sufi Undyed di Taher Asad-Bakhtiari per cc-tapis e uno sgabello di Maisons du Monde (sopra). La zona pranzo è attigua al living: sul tavolo di Patricia Urquiola per Artelano, vaso di Hella Jongerius per Ikea, caraffa Versi di Patricia Urquiola per Editions Milano e vassoio tibetano. Poltroncine vintage parigine e sospensione Skygarden di Marcel Wanders per Flos (nella pagina accanto)

L'idea di rivestire il camino e il soffitto del living con formelle di cemento ultra-light Canton di Cimento, design Elisa Ossino, è del padrone di casa. Sgabelli in legno di Maisons du Monde

Giusto il tempo di rientrare da Dubai e Fabrizio Cantoni e la moglie Nelcya Chamszadeh, fondatori del marchio di tappeti cc-tapis, sono già decollati alla volta degli Stati Uniti per la fiera Design Miami. Imprenditori nomadi (la loro avventura è partita da Strasburgo, per passare da New York e approdare infine a Milano), hanno un nuovo punto fermo: una baita di montagna affacciata sulla conca di Bormio. Località Ciuk, per essere più precisi, un borgo della Valdisotto a quota 1.600 metri sulle pendici del Vallecetta, con vista panoramica sulla valle e accesso diretto alle piste da sci dove si terranno le Olimpiadi del 2026. «Da giovane non vedevo l'ora di andarmene. Adesso non vedo l'ora di tornare. Tutti i weekend liberi li passiamo qui: partiamo il venerdì pomeriggio e rientriamo il lunedì mattina», dice Fabrizio. Quando parla della sua nuova casa tra le Alpi è genuinamente entusiasta. Primo perché lui è originario di queste parti. Secondo perché il cantiere, durato oltre quattro anni, è finalmente terminato. Tanto

ci è voluto per trasformare un vecchio fienile di inizio Novecento, acquistato dalla famiglia Cantoni negli Anni 80, in un rifugio moderno e accogliente pronto per i loro ospiti. «Si chiama Le Mareciane. Io e Nelcya l'abbiamo rilevato nel 2000 ma il progetto è partito solo nel 2019. Ricordo che quando abbiamo tolto le travi del soffitto è crollato tutto», racconta. «Ricostruirlo non è stato facile. I primi interventi di ristrutturazione e consolidamento li abbiamo affidati a un giovane architetto del posto, Mattia Vitalini, poi abbiamo passato ad Arianna Crosetta di Studio MiLo il design degli interni». All'architetta con base a Milano il compito di ripensare i 150 mq distribuiti su tre livelli, cercando di utilizzare solo materiali del posto – la pietra, l'intonaco tipico valtellinese, il legno di rovere invecchiato, tessuti di lana – per rispettare il carattere rustico dell'edificio e i vincoli della Soprintendenza. Tra le cose che ha dovuto (e voluto) salvare c'è il luminoso passaggio che taglia in due il piano terra. Un tempo serviva per spostare il bestiame, oggi separa invece la zona living-dining dalla cucina.

Il padrone di casa, Fabrizio Cantoni, e l'architetta Arianna Crosetta di Studio MiLo (a destra). Cucina in rovere realizzata su disegno. Attorno al tavolo snack, sgabelli Orfeo di Alberico Barbiano di Belgiojoso per Arflex rivestiti con tessuto Feral di Formafantasma per Rubelli. Sulla trave, lampade Applique de Marseille di Le Corbusier, Nemo. Elettrodomestici Smeg. In primo piano, tappeto M'ama non m'ama di Patricia Urquiola per cc-tapis e tende in tessuto Fischbacher 1819 (a sinistra)

«Ho custodito il suo segno architettonico proteggendolo tra due vetrate ed è diventato un ingresso bifacciale. Da lì poi è arrivata l'idea di usare la stessa pavimentazione in pietra di Luserna ovunque, dentro e fuori casa senza soluzione di continuità». La baita è la terza casa che Studio MiLo progetta per la coppia ma questa volta, spiega l'architetta, il lavoro si è concentrato soprattutto sugli arredi fissi: dai divani addossati alle pareti alle nicchie lungo il vano scale, dalla cucina scavata nel fianco della montagna al tavolo snack abbracciato alla colonna della cucina, tutto è tagliato su misura e realizzato da maestranze locali. «L'idea del soffitto e del camino rivestiti di piastrelle di cemento è di Fabrizio, invece», dice Arianna. Secondo il padrone di casa ricorda una stube tirolese. Le ha volute bianche come il resto dei mobili che apparteneva già ai due: le poltrone da discoteca, le sedie raccolte attorno al tavolo da pranzo, gli sgabelli rivestiti di lana. E i tappeti, tutti cc-tapis, va da sé. In sostanza, il colore è passato in secondo piano per

lasciare posto alla nuda materia. «Io e Nelcya siamo noti per essere massimalisti. In città abbiamo case colorate, cariche», ammette Fabrizio, «ma qui volevamo prenderci una pausa dall'inquinamento visivo e dare vita a un ambiente sobrio e rilassante dominato dai toni naturali. È uno spazio di decompressione, dove veniamo a rimetterci in sesto insieme a nostro figlio Noam e Colette, la cagnolina». Pensata per ricevere, la baita – dotata di cinque camere da letto e in grado di ospitare fino a dodici persone – non è ancora del tutto finita: «C'è una stanza che vorrei trasformare in un piccolo hammam e poi ci piacerebbe avere una vasca idromassaggio all'aperto. Già mi ci vedo in mezzo alla neve, con la vista su Bormio». Nel frattempo, i weekend a Le Mareciane scorrono lenti. «Essendo sempre in viaggio, qua diventiamo pigrissimi: una passeggiata, un bagno alle vicine terme... Il massimo della vita? Scendere in paese a fare scorta di pizzoccheri e sciatt». A quelli non si rinuncia.

STUDIO-MILO.COM

Nella camera padronale, ai lati del letto con testata su disegno, i tavolini Small Ghost Buster di Philippe Starck e Eugeni Quitllet per Kartell contengono comodini antichi di famiglia; sopra, abat-jour Miniteca di Ron Gilad per Flos; quadro con tessuto di Fornasetti (sopra). Tra le finestre, applique In The Tube 360° di Dominique Perrault & Gaëlle Lauriot-Prévost per DCWéditions e, a terra, tappeto Stroke Runner di Sabine Marcelis per cc-tapis (nella pagina accanto)

TECHNI

Di DEBORAH PIANA AGOSTINETTI   Testo GIUSEPPE SANTONOCITO   Foto HELENIO BARBETTA

«Con i toni così scuri volevamo trasformare la casa in una piccola sala da cinema, con il buio a esaltare il vero spettacolo dell'abitazione: il paesaggio del lago di Como», dice Alberto Salvati. Nel 1969 ha disegnato con Ambrogio Tresoldi la villa per la famiglia Campeggi. Un omaggio al De Stijl e ai quadri di Mondrian

Una scala composita dalla zona giorno porta alle camere. Appliques disegnate da Alberto Salvati nel 1967 e tappeto della collezione Siamo tutti Uno, Carpet Edition (nella pagina accanto)

Nel grande living open space, caratterizzato da ampie campiture di colore, due poltroncine pieghevoli Piccy, riedizione del modello disegnato da Vico Magistretti nel 1946, Campeggi. Sulla parete di fondo, Quadro giallo di Nilde Carabba

L'uso del colore come elemento progettuale si ritrova anche nel corrimano e nella balaustra della scala, definiti dal rosso e dal turchese. Tavolino Anni 70 (sopra). Divano disegnato da Salvati e Tresoldi e puf in tessuto elastico rosso, archivio Campeggi. Lampada Pipistrello di Gae Aulenti, Martinelli Luce, e plafoniere di Salvati e Tresoldi (nella pagina accanto)

All'ingresso, sedia Livia di Gio Ponti, oggi prodotta da L'Abbate, e, a parete, appendiabiti su disegno (a sinistra). In bagno, sanitari originali di Gio Ponti, Ideal Standard, e piastrelle Anni 70 di Cedit (sotto, a sinistra). Il tavolo che si allunga partendo da una mensola e termina con un mobile contenitore su ruote è un altro progetto di Salvati e Tresoldi; sul piano, vaso Labuan di Venini. Sedie originali del 1975 disegnate da David Rowland e prodotte da GF Business. A parete, opera di Giuliano Barbanti e, sulla destra, di Thea Vallé (nella pagina accanto)

Il cottage di Civenna progettato nel 1969 da Alberto Salvati e Ambrogio Tresoldi per la famiglia Campeggi è arroccato su un'altura che dischiude una prospettiva straordinaria sul lago di Como: da qui lo si vede allungarsi e restringersi alla distanza, come una quinta scenografica palladiana. Fuori il cottage sembra un'abitazione piuttosto convenzionale, ma è all'interno che si leggono l'intraprendenza creativa e la spettacolarità coloristica per le quali il duo di progettisti milanesi è diventato famoso. Tra la fine degli anni Sessanta e quella degli Ottanta, Salvati e Tresoldi si resero infatti protagonisti di una proposta architettonica molto personale, brillante e controcorrente, che ambiva a sabotare il concetto modernista di *machine à habiter* e l'idea della cellula abitativa minima in favore di una visione della progettazione meno arida, più poetica e più creativa. «Il nostro modo di concepire l'architettura prevedeva una compartecipazione di tutte le discipline all'interno del progetto, con pari importanza e dignità. Abbiamo recuperato l'idea della sintesi delle arti e l'abbiamo interpretata alla nostra maniera, realizzando progetti in cui i vari saperi confluiscono e si integrano arricchendo lo spazio abitato», ci ha spiegato Alberto Salvati, ricordando la collaborazione sempre molto stretta con ebanisti, artigiani e artisti. Ma il tratto più riconoscibile della loro architettura, legato a doppio vincolo alla filosofia dell'interdisciplinarietà, resta senza dubbio l'uso irriverente, ironico e sistematico del colore come elemento progettuale:

Letto tessile vintage con lenzuola in lino di Lanerossi. Tavolino in plexiglas trasparente di Salvati e Tresoldi; abat-jour triangolare vintage. Puf Bitta trasformabile in letto, design Denis Santachiara per Campeggi (sopra). Scorcio della villa di Civenna con vista sul Lago di Como (nella pagina accanto)

tinte sature, forme curve, accostamenti complementari, decorazioni a strisce, pattern di ispirazione pop, un'autentica apoteosi di citazioni e cromatismi che anticipa di qualche anno la passione postmoderna per il pastiche e l'assemblaggio. «Abbiamo cominciato a riflettere sull'uso del colore dopo aver letto un articolo del 1919 intitolato *Un invito all'architettura colorata* e firmato dai padri del Movimento Moderno: Gropius, Behrens e Taut, che affrontavano il problema del colore e di come utilizzarlo nell'architettura moderna. Da allora abbiamo deciso di farlo diventare l'elemento caratterizzante della nostra pratica», continua l'architetto. La casa di Civenna è stata probabilmente il primo dei progetti residenziali in cui Salvati e Tresoldi hanno avuto la possibilità di sperimentare e applicare le loro idee. La grande libertà operativa veniva loro garantita da un rapporto privilegiato di amicizia e di frequentazione con la famiglia Campeggi, produttrice dei famosi arredi trasformabili, con la quale gli architetti già collaboravano all'epoca. Alcuni dei pezzi disegnati per l'azienda, come il divano Diletto, si trovano ancora all'interno della casa. Le linee guida scelte da Salvati e Tresoldi sono subito evidenti nei due piani del cottage e riproducono sequenze di colori primari ispirate direttamente al movimento De Stijl e ai quadri di Mondrian. Il grigio-bruno di pareti e soffitti colora di un tono intimo e riflessivo gli ambienti, il parapetto della scala invece spettacolarizza il vuoto con tonalità vivacissime di rosso e di blu. Il giallo è rappresentato dai quadri di Nilde Carabba mentre i bianchi caratterizzano la piattaforma di entrata con i quattro gradini in piastrelle, la base del divano integrato alla struttura, quella dell'imponente camino con l'opera triangolare di Thea Vallé e, subito accanto, le eleganti applique cilindriche. Anche il piano del geniale tavolo da pranzo è di un bianco candido: disegnato dagli architetti, si appoggia su un mobile azzurro che scorre attraverso un binario permettendo di ridurne e ampliarne lunghezza e ingombro secondo necessità. «Con l'uso inconsueto di un colore così scuro per tutte le pareti volevamo trasformare la casa in una piccola sala da cinema, con il buio a esaltare il vero spettacolo dell'abitazione: il paesaggio del lago, incorniciato perfettamente dalle vetrate come un film proiettato sulle finestre».

Testo FRANCESCA ESPOSITO
Foto EUGENI PONS

«È tutto molto rurale, idilliaco, tranquillo. Avevo un disperato bisogno di pace». Prima di fermarsi sulle alture di Girona, il pittore danese Erik Peistrup ha girato mezzo mondo. Il suo ultimo rifugio è una villa-atelier del colore della terra. All'interno il minimalismo è caldo, vertiginose le altezze

Ora resto

L'opera senza titolo al centro del living è del padrone di casa. Divani Togo di Ligne Roset, acquistati da Cubiñá a Barcellona. Cuscini in pelle vintage realizzati a Marrakech. Tappeto e ceramiche da Darmoad, Girona, come il tavolino da divano con piastrelle nere. La piantana proviene da un negozio dell'usato di Bruxelles

qui

Il ritratto di Jean-Michel Basquiat del fotografo Nicholas Taylor è una tiratura limitata, da Plethora a Copenhagen. Panca acquistata in un mercatino delle pulci a Girona (sopra). Tavolo in legno di pino verniciato su disegno di Erik Peistrup; sedie vintage Tulip di Eero Saarinen, Knoll. Tappeto vintage Tuareg fatto a mano in Mauritania, da Darmoad come il tavolino e la scultura in ceramica. Lampada da parete 265 di Paolo Rizzatto, Flos, e piantana vintage Jieldé (nella pagina accanto)

Il grande open space a doppia altezza è illuminato da ampie finestre e da aperture sul soffitto. Ventilatore di Faro Barcelona

Cucina su disegno dello studio Rien de Rien Architecture realizzata da un falegname locale (sopra). Accanto al letto vintage Anni 50 di Børge Mogensen, lampada Tolomeo di Michele de Lucchi e Giancarlo Fassina per Artemide. Applique in legno disegnata da Olga Lloberes, Rien de Rien Architecture (nella pagina accanto)

«No. Non è assolutamente casa mia». Forse la linea non prende bene nel piccolo paese vicino a Girona... A nord di Barcellona ci sono spesso interferenze. «Niente è definitivo, figuriamoci un'abitazione». Erik Peistrup conferma il gran rifiuto al telefono dalla sua residenza d'artista di quasi 300 metri quadrati in cui vive a pochi chilometri dal mare. «Mi piace l'idea di poter abitare ovunque e in nessun luogo, rivendico il diritto di essere nomade». Il pittore danese, naturalizzato spagnolo, frequenta la Costa Brava dal 2000. «In quel periodo vivevo a Bruxelles, facevo l'interprete. Poi sono tornato in Danimarca, dopo aver vissuto a Madrid e a Parigi. Volevo tornare, ma non riuscivo più a ritrovare me stesso e mi sono fermato qui. Certo, le mie radici sono danesi e il mio modo di pensare è scandinavo, ma non mi sento legato a nessuna nazionalità. Sono me stesso, ma sono qui e là. E mi piace. Non voglio stabilirmi completamente, la mia idea di abitare si lega alle persone, non ai luoghi». Erik va di fretta, l'indomani deve partire per il Marocco. «Non ci sono negozi, caffè e bar qui. Esco dalla porta di casa e mi trovo sulla collina, a camminare su una piccola montagna con un castello in cima, proprio dietro casa. È tutto molto rurale, idilliaco, tranquillo e avevo un disperato bisogno di pace». Per il progetto Erik ha lavorato due anni insieme all'architetta Olga Lloberes dello studio Rien de Rien Architecture, costruendo su un terreno dove non c'era nulla. La facciata presenta due unità, che si confondono con il colore caldo della terra. Sono collegate da uno spazio sul grande patio che coinvolge l'area della cucina all'aperto. Nel giardino di 500 metri quadrati una piscina e un ulivo piantato a fare ombra. «Olga è un architetto con le sue proposte e una lunga esperienza, io un artista con le mie visioni: ci siamo incontrati a metà strada e c'è stata una combinazione perfetta. Mi sono trasferito prima che i lavori fossero terminati, amavo l'idea di abitare in una casa

La struttura minimale dell'edificio è stata immaginata dal proprietario insieme all'architetta Olga Lloberes dello studio Rien de Rien Architecture (sopra). Erik Peistrup all'opera nell'atelier (nella pagina accanto)

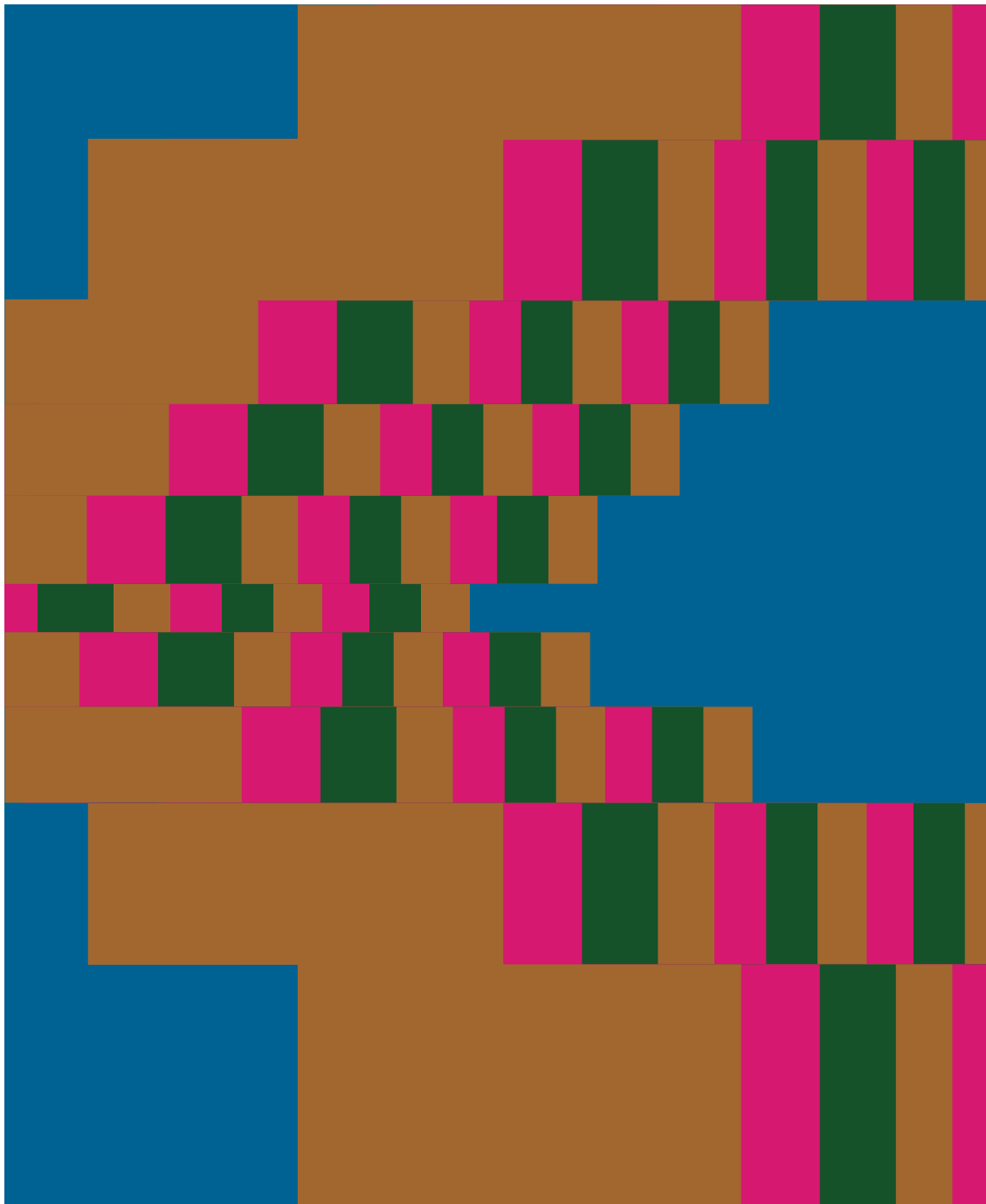
non finita, senza rifiniture e dettagli, come fosse un'opera aperta». Lo stile è minimale, il sole sfacciato entra dalle finestre. Gli oggetti collezionati negli anni seguono una geografia emotiva cosmopolita: pezzi di design scandinavo di seconda mano presi in ricercati negozi di interior e mercatini delle pulci, tappeti dal Tuareg recuperati in uno dei tanti pellegrinaggi nell'Africa settentrionale e fotografie in bianco e nero, come quella nel corridoio di Jean-Michel Basquiat scattata da Nicholas Taylor. La cucina in muratura è stata realizzata su misura dallo studio Rien de Rien Architecture, struttura in cemento e ante di legno composte da un artigiano locale. Il tavolo da pranzo di pino nel soggiorno nasce da un disegno dell'artista e il letto Anni 50 è un pezzo vintage di Børge Mogensen, pioniere della progettazione contemporanea. «Costruisci il tuo covo domestico come un ricovero dell'anima dove sentirti a tuo agio. Mangiare insieme agli amici, dormire con la persona che ami e dipingere notte e giorno». Lo spazio a doppia altezza dell'atelier-residenza è intervallato da grandi tele. «A volte faccio due dipinti in tre giorni, altre mi ci vuole un mese per finirne uno. Lavoro su più opere contemporaneamente, quando mi blocco su una, passo all'altra. È un po' come una danza». I colori arrivano da un negozio d'arte di Barcellona, poco più di un'ora di auto da Girona, oppure da pigmenti recuperati in Marocco, dove Erik si reca spesso. «Credo che tutti siano artisti. È una questione di creatività, un modo di guardare e vedere le cose. Essere un artista significa questo. Quando ero bambino, disegnavo sempre. Disegnavo cavalli e case, per ironia della sorte». La prossima esposizioni di Erik Peistrup sarà una collettiva a Barcellona. «Sono un pittore errante che viene dal Nord. Qualsiasi luogo, se ci si ferma troppo a lungo perde la magia. Spesso sento l'impulso di andare via, ma questa casa è l'unico posto al mondo dove sento che potrei restare».

ERIKPEISTRUPMORTENSEN.COM

FOTO AGENZIA VEGA MG

Vetrina

SPECIALE TESSUTI, TAPPETI E WALLPAPER Nel mondo del rivestimento d'arredo a vincere sono le trame ricche e materiche, spesso realizzate con filati diversi per accentuare l'effetto di profondità. Svariati i motivi décor, con fiori pittorici, maculati animalier e pattern grafici rubati all'architettura

A cura di Benedetto Marzullo e Francesca Tagliabue

L'opinione di Elisa Giovannoni e Tekla Evelina Severin

01

01. PERENNIALS AND SUTHERLAND
Leaping Leopards, design Timothy Corrigan. Tessuto animalier in&outdoor in acrilico tinto in massa nelle colorazioni Sunshine e Rosemary. Il decoro a trama cucita è concepito per resistere meglio nel tempo rispetto alla stampa tradizionale. Cm 137 h
↳ PERENNIALSFABRICS.COM

02. L'OPIFICIO
Architrame Torri, design Lanzavecchia + Wai. Jacquard in misto viscosa e poliestere con pattern ispirato a forme architettoniche astratte effetto 3D. Disponibile in 7 varianti colore. Cm 140 h
↳ LOPIFICIO.IT

03. AMINI
RD Twist, design Rodolfo Dordoni. Tappeto annodato a mano in lana tibetana e seta.Il disegno sinuoso nella colorazione Cream Sand risalta grazie alla lucentezza della seta, al gioco dei piani cromatici e alle diverse altezze del vello (da 8 a 10 mm) che conferiscono profondità. Cm 300x250
↳ AMINI.IT

04. KVADRAT
Ame, design Teruhiro Yanagihara. Rivestimento in poliestere proveniente dal riciclo di scarti tessili. Disponibile in 12 colori, si ispira al sashiko, tradizionale tecnica di rammendo giapponese. Cm 140 h
↳ KVADRAT.DK

05. KIRKBY DESIGN
Fa parte della collezione 4D Drapery, il tessuto a doppia altezza in juta organica Knot. Perfetto per le tende, viene prodotto attraverso un processo innovativo: il filato viene cucito su un supporto solubile che, una volta dissolto, rivela la trama intrecciata. Cm 252 h
↳ KIRKBYDESIGN.COM

02

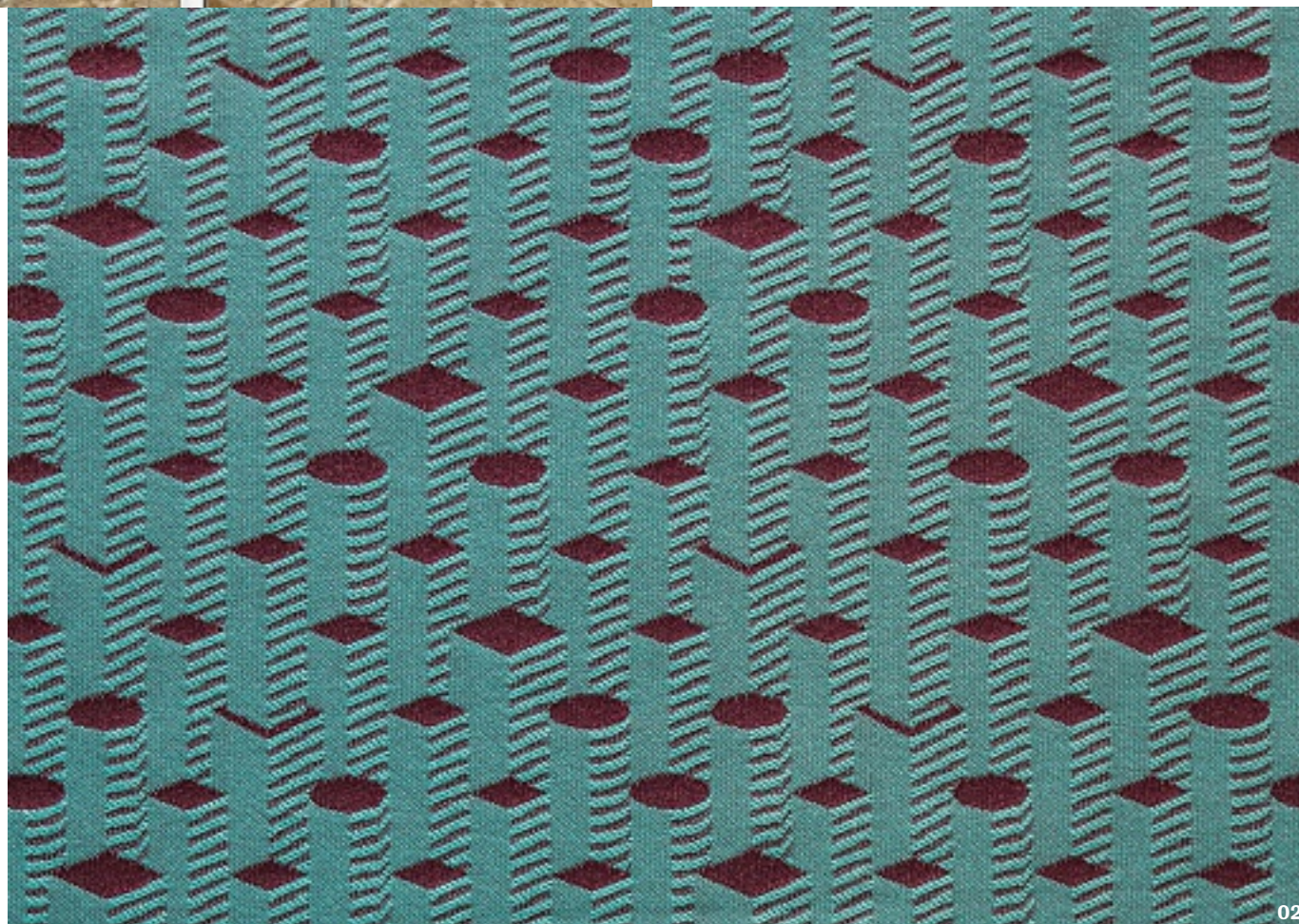
03

04

05

06

07

08

06. LELIÈVRE PARIS
Square, collezione Metropolis. Jacquard in poliestere per rivestimento adatto anche a parete. L'effetto 3D deriva dall'uso di filati che mescolano opaco e satinato. Cm 146 h
↳ LELIEVREPARIS.COM

07. RUBELLI
Fortunato, design Formafantasma. Velluto jacquard adatto per imbottiti, ispirato alle opere dell'artista futurista Depero. L'alternanza di trapezi a pelo rasato e a pelo alto genera superfici tridimensionali. In 8 colorazioni, cm 140 h
↳ RUBELLI.COM

08. ZAMBAITI PARATI
Kinetic, Collezione Atelis, design Metrogramma. Parato stampato in digitale su supporto ecologico che ricrea l'effetto di una boiserie in radica di legno. Rotolo cm 1000x70
↳ ZAMBAITIPARATI.COM

09

10

11

09. PICTALAB
Egle, Altēro Collection, design Giuseppe Porcelli. Trova ispirazione in un campionario di tessuti del XVIII secolo, la carta da parati che cita broccati, damaschi, pizzi e velluti
↳ PICTALAB.COM

10. DELCOURT TEXTILE
Yuma, design Christophe Delcourt. Jacquard da rivestimento realizzato in una composizione extra soft: misto lana, mohair e alpaca color colza. Cm 131 h
↳ CHRISTOPHEDELCOURT.COM

11. BESANA CARPET LAB
Horizon, tappeto realizzato su misura in poliammide lavorato a mano. La fantasia geometrica astratta, composta da tre tonalità a contrasto, è personalizzabile
↳ BESANAMOQUETTE.COM

12

13

14

12. KASTHALL
Tekla, design Gunilla Lagerhem Ullberg e Kasthall Design Studio. Tappeto taftato in pura lana e lino, qui nella nuova colorazione Icy caramel. Viene realizzato su misura fino alla dimensione massima di cm 400x600
↳ KASTHALL.COM

13. RADICI
Newstalgia Brick, design Teklan. Moquette dalle tinte vibranti che rimanda ai pattern Anni 70 e 80. Come supporto, la pavimentazione tessile realizzata con filato Econyl riciclabile a fine vita. Diversi i motivi a catalogo declinati in ricercati abbinamenti cromatici. Rotoli da cm 400 di larghezza
↳ RADICICARPET.IT

14. DESIGNERS GUILD
Margaretta Velours, misto cotone e viscosa della collezione Pottery Studio indicato sia per imbottiti sia per tendaggi. La fantasia floreale stampata in digitale rimanda alla lucentezza e alle texture delle ceramiche decorative del XIX secolo. Cm 134 h
↳ DESIGNERSGUILD.COM

15

15. C&C MILANO
Gea, tessuto in misto lino e cotone. Adatto al rivestimento di imbottiti, anche per uso contract, è caratterizzato da una trama rigata a rilievo. Qui nella colorazione Acquamarine, è disponibile in sei tonalità pastello. Cm 135 h
↳ CEC-MILANO.COM

16. LONDONART
Re-Impress Flowers, design Elisa Giovannoni. Wallpaper floreale effetto pittorico disponibile in differenti supporti, tra cui tessuto non tessuto Pvc free, vinilico, impermeabile e fonoassorbente. Moduli da cm 50x310
↳ LONDONART.IT

17. WALL&DECÒ
Urban Zebra, design Ruga Perissinotto. Wallpaper in fibra di vetro Aquabout Wet System. Totalmente impermeabile, è indicato per l'applicazione in bagni, docce, cucine, spa e in qualsiasi ambiente umido. Rotolo da cm 94 h con lunghezza su richiesta
↳ WALLANDDECO.COM

16

17

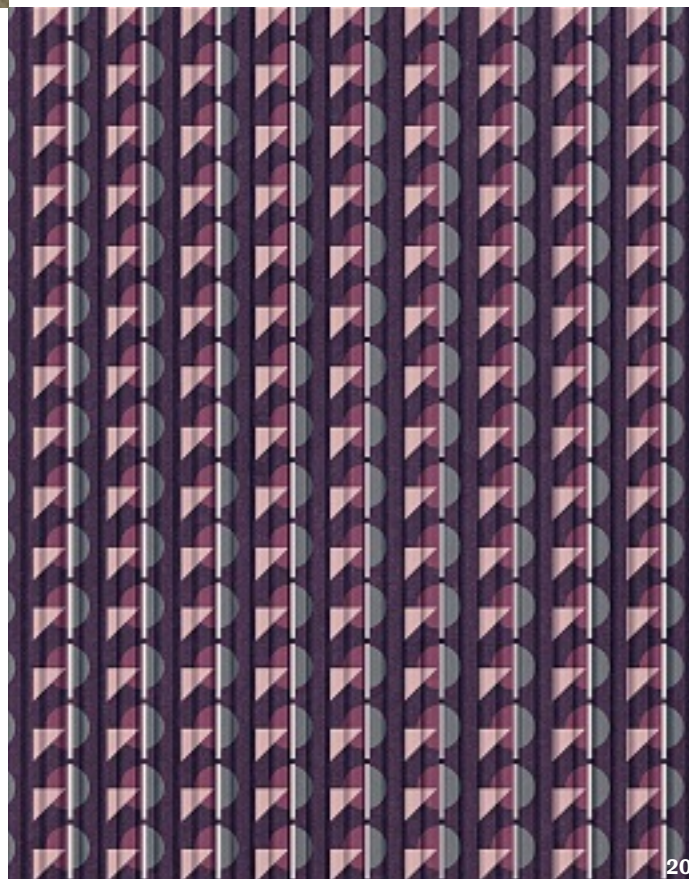
18

19

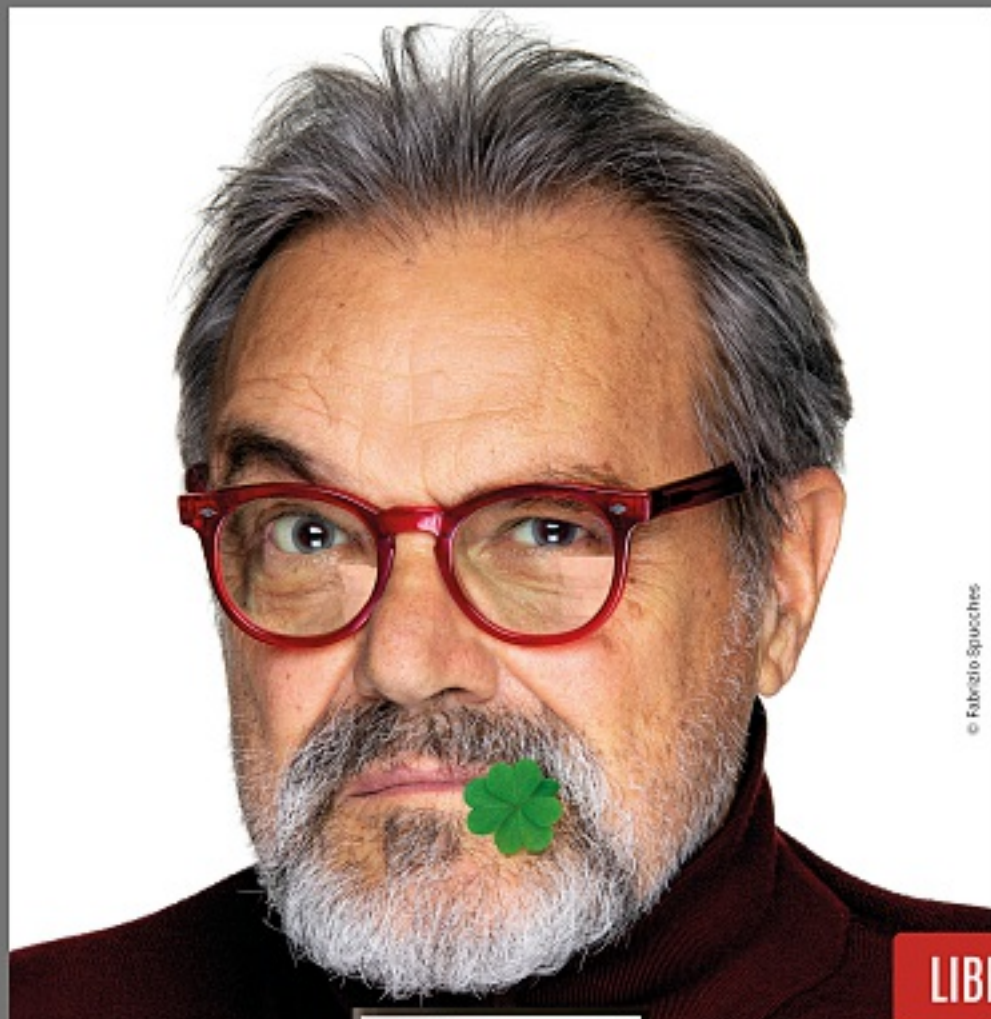
18. ZIMMER + ROHDE
Puzzle, design Stefan Gabel, velluto di poliestere. Intrecciato su telai tradizionali, sfrutta tessiture differenti e diverse altezze del vello per creare il disegno. Ideale per rivestire imbottiti, testiere e come rivestimento murale. Cm 140 h
↳ ZIMMER-ROHDE.COM

19. FISCHBACHER 1819
Fa parte della The Drei Berge Collection by Ramdane Touhami il tessuto di lana a maglia larga Jungfrau. Perfetto per tende ricche e morbide, è disponibile in nove colori tra toni accesi e neutri. Cm 145 h
↳ FISCHBACHER1819.COM

20. GLAMORA
Rive Tempestose, wallpaper della Creative Collection Chapter XIV. Grazie al substrato fonoassorbente, migliora il comfort acustico e con l'utilizzo della eco-resina Ecopur by Oltremateria contribuisce a purificare l'aria
↳ GLAMORA.IT

20

21. MEDIT
Sistema per tende arricciate a strappo Metafora color greige. In abbinamento, tessuto trasparente Colorvira Nature in Trevira CS, filato ignifugo con caratteristiche antimicrobiche che offre un effetto misto lino dai toni delicati grazie alla tintura in pasta dei filati
↳ MEDIT-ITALIA.COM

22. TEMPOTEST
Tempotest Home Capstone, tessuti da rivestimento per uso in&outdoor. Realizzati in Tempotest Home LS, una fibra sintetica, presentano un tocco e un aspetto simile a quello dei tessuti naturali. Idro e oleo repellenti, sono resistenti alla salsedine e allo scolorimento, nonché alle muffe e ai funghi. Cm 145 h
↳ PARA.IT

23. LITTLE GREENE
Clutterbuck, carta da parati lavabile. Il motivo decorativo, qui nella tonalità Corinthian gold, risale all'inizio dell'Ottocento e riprende l'originale presente negli archivi del National Trust britannico. Il disegno si ripete ogni 13 cm e il singolo rotolo misura cm 52x1005
↳ LITTLEGREENE.COM

21

23

22

Dress Code

01

01. ONCE MILANO
Tovaglia di lino bianco italiano con bordo in velluto veneziano disponibile in tre colori: rosso, oro e marrone. Due misure: cm 190x330 e 175x260
↳ ONCEMILANO.COM

02. VALLESUSACASA
Fa parte della collezione Convivio, la tovaglia Olympia in jacquard di cotone tinto in capo con effetto stropicciato. In quattro nuances pastello. Cm 200x220-270
↳ GABEL1957.COM

03. ARMANI/CASA
Valli, tovaglietta in lino con bordo a frange. È caratterizzata da un motivo floreale stampato in due varianti di colore, blu e verde. Wallpaper Dickinson coordinato. Cm 40x50
↳ ARMANI.COM

04. QUAGLIOTTI
Claire, placemat in Crespolino, raffinato tessuto di cotone e lino, con inserto di pizzo in punta nei colori bianco, grigio, sabbia e blue navy. Runner e tovaglioli coordinati. Cm 40x50
↳ QUAGLIOTTI1933.IT

04

02

03

05

06

07

05. SOCIETY
Lus, tovaglia in abaca, fibra naturale molto resistente ottenuta da piante subequatoriali. Leggero il tessuto, sfumato il motivo floreale. Nei toni Gemma o Crab su base neutra. Cm 180x260
↳ SOCIETYLIMONTA.COM

06. RIVOLTA CARMIGNANI
Giardino Italiano jacquard, collezione di tovaglieria in puro lino di fiandra stone washed rifinito con ajour. Cm 18x220-320
↳ RIVOLTACARMIGNANI.COM

07. LA DOUBLEJ
Solar Collection, sottopiatti in rafia di palma Iraca intrecciata a mano da artigiani colombiani. Il motivo stilizzato si ispira al frutto del Totumo, un albero dell'Amazzonia. Diametro cm 38,5
↳ LADOUBLEJ.COM

08. CALEFFI
Agrifoglio, tovaglia in cotone della Christmas Collection con motivi a stampa digitale. Cm 150x150-180-240-280
↳ CALEFFIONLINE.IT

09. MISSONI HOME
Placemat double face in cotone caratterizzato dagli iconici motivi della maison – Nastri, nella foto, e Marea – su ciascun lato. Design Rosita Missoni. Con una coppia di tovaglioli coordinati, cm 52x38
↳ MISSONI.COM

09

08

Testo Mara Bottini

Lo stile in casa lo dettano le superfici

ELISA GARGAN GIOVANNONI

Tattili, ruvidi, a rilievo, tridimensionali, nelle nuances della Terra. «Tessuti, parati e piastrelle umanizzano lo spazio». E lo reinventano

GIOVANNONIDESIGN.COM

01 Virtuale, IA, automazione: dietro gli schermi di cellulari, computer e display la realtà va verso l'astrazione digitale. Anche gli oggetti domestici si smaterializzano. Pensiamo agli strip led integrati nell'architettura, oppure ai piani a induzione dove non c'è più la fiamma. La fisicità, l'emozione negli interni, adesso, la danno soprattutto le superfici. Tattili, ruvide, a rilievo. La tendenza dei rivestimenti è esaltare la tridimensionalità dei materiali, dando vita a un calore materico che ridefinisce gli spazi.

02 Il trend del 'neo-raw' esalta gli elementi della Terra e le lavorazioni primordiali. Dai toni bruciati dell'Africa alle foreste verdi del Nord Europa, tutto diventa ispirazione, anche le texture di muschi, cortecce, sabbia e argille. La tendenza gioca tra la tipicità 'local' e i linguaggi contemporanei, tra tecnologie avanzate e naturalezza. Un esempio? I miei parati digitali Re-Impress Flowers e Re-Impress Lands per LondonArt. Quadri impressionisti rielaborati al computer, ancora più scenografici sulla trama del supporto waterproof in fibra di vetro.

03 La sensibilità cromatica è diffusa, le gamme di colori proposte dalle aziende sono sempre più vaste e sofisticate. Non ho un colore preferito, anche se spesso utilizzo il giallo in tutte le sue varianti . Tra i rivestimenti, mi piace il tessuto organico Arda delle Front per Kvadrat, l'ho usato per la nuova versione indoor della mia Cobble Chair per Qeeboo: una distesa di licheni texturizzati sulla maglia che 'calza' la seduta.

04 La decorazione non è mai fine a se stessa, non serve copiare il vicino o un catalogo, meglio avere chiaro cosa si desidera. Per un ambiente cocoon va utilizzato un colore unico, meglio se materico, su pareti, soffitto e pavimento creando così un effetto grotta. Una scenografia? Il parato d'autore posato come un quadro oversize è una perfetta opera d'arte low-cost. Non c'è miglior teatro dell'azzardo di una stanza. Io ho messo i wallpaper anche in palestra.

Pareti, pavimento e soffitto come un'unica tela

TEKLA EVELINA SEVERIN

La designer svedese è anche un'esperta di colore: «Una cromia non basta mai, bisogna osare mixando toni polverosi e brillanti»

TEKLAEVELINASEVERIN.COM

Testo Benedetto Marzullo

01 Il colore è sempre relativo, mai assoluto. Cambia in continuazione a seconda di ciò che lo circonda, degli abbinamenti e anche, naturalmente, a seconda della esposizione della stanza. Due importanti fattori da tenere in considerazione sono infatti la luce naturale che inonda un interno e il tipo di illuminazione utilizzata. In tutti i casi, non scarto mai a priori nessuna tinta, tutto dipende dal contesto e dalla funzione.

02 La collezione di moquette Newstalgia che ho disegnato per Radici reinterpreta i pattern degli Anni 60 e 70 giocando con colori vibranti. D'accordo, le proporzioni e le geometrie evocano le sensazioni di un momento passato, ma sono ravvivate dalla curiosità e dall'energia di qualcosa di nuovo.

03 Ho deciso di collaborare con Kirkby Design per il loro approccio sostenibile. Ad esempio, la collezione Picnic è realizzata con polipropilene riciclato da scarti pre-consumo. La qualità è rimasta altissima, sorprendente la palette di colori: i toni caldi di un giardino di limoni, lo scenario del sole pomeridiano con i suoi toni incandescenti, fino alla gamma di blu marini. Devo dire che lavorare sulle combinazioni cromatiche a scale diverse è stato davvero stimolante.

04 Per prima cosa consiglio di lavorare con l'immaginazione. Bisogna considerare il pavimento, le pareti e il soffitto come un'unica tela. E ricordare che una sola tinta, indipendentemente da quanto vi piaccia, non potrà mai essere l'unica protagonista. Una delle mie regole preferite – forse un po' strana – dice così: qualcosa di accattivante con qualcosa di provocante. Combinare un colore brillante con uno più solido, profondo, terroso o polveroso.
Un espediente che, provare per credere, riesce sempre a creare un'atmosfera sexy e inaspettata.

6:AM Glassworks
tel. 0284106869
6am.glass

Agape
tel. 0376250311
agapedesign.it
Alessi
tel. 0323868611
alessi.it
Alta Cucine
tel. 0434844311
altacucine.com
Ambientec
(Japan)
ambientec.co.jp
Amini
tel. 03774643200
amini.it
Arflex
tel. 0362853043
arflex.it
Armani/Casa
tel. 0236264660
armani.com
Artelano
(France)
tel. +33/144420161
artelano.com
Artemide
n. verde 800-834093
artemide.com

B

Baxter
tel. 03135999
baxter.it
Beltrame Studio
tel. 04282141
beltrame.studio
Berto
tel. 0362333082
bertosalotti.it
Besana Carpet Lab
tel. 031860113
besanamoquette.com
Bitossi Ceramiche
tel. 057151403
bitossiceramiche.it
Bitossi Home
tel. 0262063514
bitossihome.it
Bolzan Letti
tel. 0434765012
bolzanletti.it
Bottega Veneta
tel. 0281491966
bottegaveneta.com
Bross
tel. 0432731920
bross-italy.com
Buccellati
tel. 0289040511
buccellati.com

C

C&C Milano
via Brera 7 Milano
tel. 0248015069
cec-milano.com
Caleffi
caleffionline.it
Calligaris
tel. 0432748211
calligaris.com
Campeggi
tel. 031630495
campeggidesign.it
Carl Hansen & Søn Milano
tel. 0289011837
carlhansen.com
Carpet edition
tel. 0302511965
carpetedition.com
Casamance
(France)
casamance.com
CC-Tapis
tel. 0289093884
cc-tapis.com
Cedit
tel. 031699051
florim.com
Christophe Delcourt
(France)
tel. +33/142713484
christophedelcourt.com
Cimento
tel. 042165422
cimentocollection.com
Contardi
tel. 0362301381
contardi-italia.com
Coco-Mat
tel. 0249533610
coco-mat.com

D

DCW Editions
(France)
tel. +33/140213760
dcw-editions.fr
Dedar
tel. 0312287511
dedar.com
Desalto
tel. 0317832211
desalto.it
Designers Guild Italia
n. verde 800-19112001
designersguild.com
Désirée Gruppo Euromobil
n. verde 800-011019
desiree.com
Dolce & Gabbana
tel. 02774271
ita.dolcegabbana.it

E

Editions Milano
editionsmilano.com
Edizioni Design
tel. 0238248390
edizionidesign.com
Élitis Showroom
tel. 0242296677
elitis.fr

F

Fantini Rubinetti
tel. 0322918411
fantini.it
Faro (Spain)
tel. +34/937723949
faro.es
Fischbacher 1819
tel. 031557801
fischbacher1819.com
Flos
tel. 03024381
flos.com
FontanaArte
tel. 0245121
fontanaarte.com
Fornasetti
Corso Venezia 21a
20121 Milano
tel. 0284161374
fornasetti.com

G

Gallotti & Radice
tel. 031777111
gallottiradice.it
Gan
(Spain)
tel. +34/962911320
gan-rugs.com
Ghidini 1961
tel. 0308980521
ghidini1961.com
Gianfranco Ferré Home/Oniro Group
tel. 03170757
gianfranco
ferrehome.com
Ginori 1735
ginori1735.com
Glamora
tel. 0536076403
glamora.it

H

Hermès Italie
tel. 02890871
hermes.com

I

Ideal Standard
n. verde 800-652290
idealstandard.it
Ikea Italia
tel. 199-114646
ikea.com
Ivana Petan
(Slovenia)
tel. +386/40840010
ivanapetan.com

J

Jieldé
(France)
tel. +33/478201016
jielde.com
in Italia:
Rossana Orlandi
tel. 024674471
rossanaorlandi.com

K

Kaldewei italia
tel. 04381797826
kaldewei.it
Kartell
tel. 02900121
kartell.it
Kasthall Italia
piazza Paolo VI Milano
tel. 0280500338
kasthall.com
Kettal
(Spain)
tel. +34/934881080
kettal.com
Kieffer/Rubelli
tel. 0412584411
rubelli.com
Kirkby Design
(Great Britain)
tel. +44/1623756699
kirkbydesign.com
Knoll
piazza Bertarelli 2
20122 Milano
tel. 027222291
knoll-int.com
Kvadrat
(Denmark)
tel. +45/89531866
kvadrat.dk
distributore per
l'Italia:
Kvadrat Italia
tel. 0276280946

L

L'Abbate
tel. 0432688158
labbateitalia.it
L'Opificio
tel. 0119298670
lopificio.it
La DoubleJ
ladoublej.com
Lanerossi
lanerossi.com
Lelièvre
via Borgonuovo 27
20121 Milano
tel. 02799680
lelievreparis.com
Ligne Roset Italia
tel. 0248514007
ligne-roset.it
Linea Light
tel. 04237868
linealight.com
Little Greene
(Great Britain)
littlegreene.com
Living Divani
tel. 031630954
livingdivani.it
Livoni
tel. 0432759224
livoni.it
Lodes
tel. 0414569266
lodes.com
Londonart
tel. 0223175856
londonart.it

M

Magis
tel. 0421319600
magisdesign.com
Maison du Monde
maisondumonde.com
Marioluca Giusti
tel. 0557322641
mariolucagiusti.it
Martinelli Luce
tel. 0583418315
martinelliluce.it
Massimo Barbierato
massimo
barbierato.com
Medit Italia
tel. 051765082
medit-italia.com
Métaphores
(France)
tel. +33/144553700
metaphores.com
Miniforms
tel. 0421618255
miniforms.com
Misia
(France)
misia-paris.com
Missoni Home
tel. 0331950311
missoni.com
Molteni&C
n. verde 800-387489
molteni.it

N

Natalia Criado
nataliacriado.com
Nemo Lighting
tel. 03621660500
nemolighting.com

Offfi
via Carmagnola 8
20159 MIlano
tel. 3489217379
offfi.com
Oluce
tel. 0298491435
oluce.com
Once Milano
tel. 0423468941
oncemilano.com

P

Perennials
perennialsfabrics.com
Pictalab
tel. 0228095960
pictalab.com
Poliform
tel. 0316951
poliform.it

Q

Qu Lighting
tel. 05441651114
qu-lighting.com
Quagliotti
tel. 0119413720
quagliotti1933i.it

R

Radar Interior
(France)
tel. +33/695228462
radar-interior.com
Radici
tel. 035724242
radicicarpet.it
Rien de Rien
(Spain)
rienderien-archi.com
Rivolta Carmignani
tel. 0392010555
rivoltacarmignani.com
Rubelli
tel. 0412584411
rubelli.com

S

S-cab
tel. 0307718780
scabdesign.com
Serena Confalonieri
serenaconfalonieri.com
Smeg
tel. 05228211
smeg.it
Society Limonta
via Palermo 1
20122 Milano
tel. 0272080453
societylimonta.com
Solidnature
(The Netherlands)
tel. +31/233030521
solidnature.com
Stilnovo/ Linea Light
tel. 04237868
stilnovo.com
Stories of Italy
tel. 0287287761
storiesofitaly.com

T

Tempotest/Parà
tel. 03920701
para.it

VallesusaCasa/ Gabel 1957
n. verde 800773535
gabel1957.com
Venini
tel. 0412737211
venini.it

W

Wall&Decò
tel. 0544918012
wallanddeco.com

Z

Zambaiti Parati
tel. 035759111
zambaitiparati.com
Zimmer + Rohde Italia
tel. 0243995918
zimmer-rohde.com

Publicis EtNous
MÈS
QUI CHERCHE L'ORANGE
RETROUVE LE FAUBOURG
HERMÈS
PARIS